

UNIVERSITÀ DI TORINO

O-1

10607

SX

ALESSANDRO SARDI

CINQUE ANNI DI VITA  
DELL'ISTITUTO NAZIONALE  
« L. U. C. E. »



Centro Sperimentale di Cinematografia  
BIBLIOTECA

10607

201015017



10592

Inventario libri  
n. 10592

Centro Sperimentale di Cinematografia  
**BIBLIOTECA**

ALESSANDRO SARDI

CINQUE ANNI DI VITA  
DELL'ISTITUTO NAZIONALE

« L. U. C. E. »



Inventario libri  
n. 10592

Centro Sperimentale di Cinematografia  
BIBLIOTECA



«GRAFIA» S. A. I. INDUSTRIE GRAFICHE  
VIA ENNIO QUIRINO VISCONTI, 13-A - ROMA

Con il chiudersi del settimo anno dell'Era Fascista si compie un quinquennio dacchè il Duce, valutando pienamente l'enorme importanza della Cinematografia nella vita delle moderne società, l'altezza e la delicatezza della sua funzione educativa e culturale e la sua potenza come mezzo di propaganda morale, sociale e politica, creava l'Istituto Nazionale L. U. C. E. mettendolo alla Sua diretta dipendenza e disciplinandone l'attività.

L'Ente Nazionale che così nasceva, fu il primo del genere nel mondo. Esso è creazione originale del Regime Fascista.

L'affluire di personalità e di commissioni estere per lo studio della sua organizzazione e del suo lavoro, la creazione di istituti e di attività simili in altri Paesi, la scelta di Roma quale sede dell'Istituto Internazionale di Cinematografia Educativa, organo della Società delle Nazioni, sono segni sicuri dell'interessamento vivissimo suscitato all'estero dall'Istituto Nazionale L. U. C. E.

Esso ci rende soddisfatti ed orgogliosi; ma ben più lieti e fieri ci rende la benevolenza e l'appoggio con cui S. E. il Capo del Governo ha sempre accompagnati i nostri sforzi confortandone l'opera.

Sotto la Sua guida noi lavoreremo perchè questo prodigioso strumento di civiltà penetri fra il popolo coltivandone il cuore, elevandone l'intelletto e valga a documentare, dentro e fuori i confini della Patria, le opere che il Regime realizza vittoriosamente.

Nel novembre 1927-VI fu pubblicata una relazione sul lavoro compiuto dall'Istituto nei suoi primi tre anni di vita. L'edizione fu rapidamente esaurita.

L'attuale Presidenza, chiamata a reggere l'Istituto nell'agosto 1928, pensò di non pubblicare la relazione del quarto anno perchè da troppo poco tempo assunta in carica.

La presente esposizione vuole rievocare le origini dell'Istituto e il suo primo sviluppo dovuto all'opera entusiastica degli eminenti uomini che ci precedettero nella Presidenza e dell'avv. Luciano De Feo che, quale Direttore Generale dell'Istituto dalla creazione fino al settembre 1928, ne fu l'intelligente animatore; vuole dar conto di quanto è stato da noi fatto in questo quinto anno e accennare ai possibili nuovi sviluppi dell'Istituto perchè esso assolva sempre meglio l'alta missione affidatagli.

## LE ORIGINI

Nel settembre 1924-II funzionava da qualche mese un piccolo ente pieno di fede ed animato da un programma completamente nuovo: educare a mezzo della cinematografia.

Tale ente, denominato « Sindacato Istruzione Cinematografica », era costituito in forma di anonima, con il capitale iniziale di un milione di lire.

Nel settembre 1924-II S. E. Benito Mussolini volle tangibilmente aiutare l'iniziativa nella realizzazione del grande suo sforzo ideale. Venne così permessa e incoraggiata la trasformazione del Sindacato in una Società Anonima denominata « L'Unione Cinematografica Educativa "L.U.C.E." ». Tutte le azioni ne vennero sottoscritte da Istituti ed Enti parastatali aventi come programma basilare l'educazione e l'elevazione sociale ed intellettuale del popolo, e precisamente dal:

Commissariato Generale dell'Emigrazione,  
Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali,  
Istituto Nazionale delle Assicurazioni,  
Opera Nazionale Combattenti,  
Cassa Nazionale Assicurazioni Infortuni sul  
lavoro.

**Creazione  
del S. I. C.  
"Sindacato  
Istruzione  
Cinematogra-  
fica".**

**Creazione  
della Società  
A n o n i m a  
"L'U n i o n e  
Cinematogra-  
fica Educa-  
tiva  
(L.U.C.E.)**

Il capitale potè così essere portato a lire due milioni e cinquecentomila. Il Consiglio di Amministrazione fu costituito dai rappresentanti degli organismi suddetti perchè il lavoro e l'organizzazione potessero essere controllati severamente.

Nel novembre 1924-III la rinnovata Società L.U.C.E. cominciò a funzionare con ardente spirto di espansione. L'esperimento voluto dal Primo Ministro si iniziò in misura limitata e con spese generali minime.

Il Duce, che nella Sua antiveggenza aveva esattamente valutato l'importanza dell'esperimento ai fini della elevazione sociale ed intellettuale del popolo e della propaganda nazionale, volle interessarsi da vicino dello sviluppo della Società e, rendendosi conto che simile iniziativa non poteva svolgersi che come strumento dello Stato e sotto il diretto controllo di esso, nel luglio del 1924-II invitava i Ministri della Pubblica Istruzione, dell'Economia Nazionale, delle Colonie e dell'Interno a riconoscere ufficialmente la L.U.C.E. e a servirsi della sua organizzazione tecnica ai fini di educazione, istruzione e propaganda. In pari tempo invitava il Ministro della Pubblica Istruzione ad esaminare in modo particolare il problema onde « un programma com « pleto possa essere studiato per la introduzione del « cinematografo nelle Scuole medie, così come le singole « regioni a mezzo di Federazioni, Sindacati, Patronati scolastici e Cinemateche comunali potranno « risolvere la questione del Cinema, come mezzo « ausiliario di insegnamento nelle Scuole primarie ».

Al principio dell'ottobre 1925-III, compiendosi il primo anno di vita della Società, si poteva chiaramente constatare il successo dell'esperimento. Infatti, lungi dall'avere intaccato il patrimonio sociale, l'Anonima si presentava in buone condizioni finanziarie; la grande massa del pubblico cominciava ad interessarsi vivamente alla sorte della cinematografia educativa; i maggiori Comuni decidevano la introduzione del cinema nelle Scuole. Seguendo la volontà del Primo Ministro, il Ministero della Pubblica Istruzione decideva la creazione delle prime « Cineteche » per le Scuole medie con 90. pellicole ciascuna.

Già nel primo semestre, lasciando da parte l'uso delle pellicole estere che mal si adattavano alla nostra mentalità, il Consiglio di Amministrazione aveva deciso di dare inizio alla produzione di pellicole scientifiche scolastiche e culturali; queste, preparate e studiate da personalità specialmente competenti nelle singole materie, uguagliarono fin dall'inizio la bontà della corrispondente produzione straniera.

In pari tempo si affrontava vittoriosamente l'esperimento del cinema come ausilio nella propaganda ed istruzione agricola.

La pellicola *LA BATTAGLIA DEL GRANO*, lanciata in tutti i Comuni d'Italia, fiancheggiava in modo efficace la vasta azione di propaganda intrapresa dal Governo Nazionale per la redenzione agraria del Paese.

Constatata la buona riuscita dell'esperimento S. E. il Capo del Governo, fisso nella Sua idea di

Inizio della produzione di pellicole culturali ed educative.

fare della L.U.C.E. un potente strumento di comunicazione con le masse, il 7 ottobre 1925-III inviava ai diversi Ministri la seguente circolare:

« Porto a conoscenza dell'E. V. che in uno dei prossimi Consigli dei Ministri porterò all'approvazione un Decreto-legge inteso ad attuare una convenzione che trasformi L'Unione Cinematografica Educativa da Società Anonima in Ente morale autonomo.

Come V. E. sa la L.U.C.E. venne costituita per mia volontà da alcuni fra i maggiori organismi economici nazionali, al fine di creare un valido organismo diffusore di pellicole culturali, educative, scientifiche, di propaganda sociale, nazionale: un organismo di cultura e di italianità.

Dopo un primo, felicissimo lavoro, svolto nell'ultimo anno in ogni campo, la collaborazione della L.U.C.E. con i diversi Ministeri tende a divenire sempre maggiore ed utile alla causa che si vuol servire.

Gli Enti fondatori hanno compreso, e lo stesso Ministero dall'E. V. presieduto lo ha fatto notare, che sarebbe opportuno che la L.U.C.E. perdesse oramai il suo carattere di Anonima il quale, sia pure in apparenza, le dà un'apparenza diversa dalla realtà; perciò i fondatori concordi hanno deciso di porre l'Ente a disposizione del Governo Nazionale chiedendo la emanazione di un Decreto-legge che consaci la costituzione di un "Istituto Nazionale per la Propaganda e la Cultura a mezzo della Cinematografia", il quale sostituisca la L.U.C.E.

« entrando in possesso di tutte le notevoli sue attività sociali.

Sono sicuro che V. E. vorrà appoggiare l'iniziativa tendente a dare vita ad una Istituzione la quale nulla chiede al Governo ma è desiderosa soltanto di dare tutta sè stessa alla grande causa della cultura, della scienza, dell'italianità.

f.to « MUSSOLINI ».

II R. D. L. 5  
novembre  
1925, n. 1985.

Il Consiglio dei Ministri dell'11 ottobre 1925-III approvava uno schema di provvedimento legislativo e la *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre pubblicava il R. Decreto-legge 5 novembre 1925, n. 1985, per cui la L.U.C.E. costituiva l'organo tecnico cinematografico dei singoli Ministeri e degli Enti posti sotto il controllo e l'autorità dello Stato, ai fini della ripresa e della diffusione di pellicole cinematografiche aventi scopo didattico, culturale, scientifico e di interesse e propaganda nazionale.

Con esso Decreto veniva approvata una convenzione costitutiva fra gli Enti fondatori dell'Istituto con cui l'Istituto veniva costituito in *Ente Morale Autonomo*.

La chiusura del secondo anno di vita trova l'Istituto Nazionale L.U.C.E. in accresciuto stato di efficienza.

Organizzato il reparto produzione, affinate le armi di espansione in Italia e all'Estero, si rendeva necessario provvedere in forma stabile ed organica alla diffusione delle pellicole propagandistiche e cul-

turali ed insieme a costituire una solida base economica per la vita e l'ulteriore sviluppo dell'Istituto.

A ciò provvedeva con sollecita cura S. E. il Capo del Governo, il quale investiva il Consiglio dei Ministri della questione. Il 3 aprile 1926-IV veniva emanato il R. Decreto-legge n. 1000, il quale, nell'assicurare all'Istituto la base finanziaria indispensabile per la sua vita, afferma per la prima volta l'importantissimo principio etico eminentemente fascista dell'obbligatorietà della proiezione di pellicole educative e culturali quale elemento di elevazione del popolo.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 aprile 1926, n. 1000:

PROVVEDIMENTI PER LA PROPAGANDA A MEZZO DELLA CINEMATOGRAFIA.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto-legge 5 novembre 1925, n. 1985;

Visto l'art. 3, n. 2, della Legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di svolgere una costante ed intensa azione di educazione civile e nazionale mediante la proiezione nelle pubbliche sale cinematografiche di pellicole di propaganda nazionale e di cultura varia;

Ritenuta la necessità di controllare e disciplinare la distribuzione ed il mercato delle pellicole predette;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, di concerto con il Ministro per l'Interno e con il Ministro per l'Economia Nazionale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli esercenti di cinematografi hanno obbligo di includere nel programma degli spettacoli, entro i limiti e con le modalità stabilite a norma del successivo art. 3, la proiezione di pellicole a scopo di educazione civile, di propaganda nazionale e di cultura varia.

Art. 2.

Le pellicole sono fornite, alle condizioni che saranno determinate con provvedimento dei Ministri per l'Interno e per l'Economia Nazionale, dall'Istituto Nazionale per la propaganda e la cultura a mezzo della cinematografia "L.U.C.E." dal quale gli esercenti, a loro cura e spese, dovranno tempestivamente ritirarle.

Art. 3.

Le norme di attuazione delle disposizioni di cui sopra saranno stabilite con regolamento da approvarsi con decreto del Ministero per l'Economia Nazionale di concerto col Ministro per l'Interno, sentita una speciale Commissione nominata dai Ministri predetti e composta da: a) un rappresentante del Ministero dell'Interno; b) un rappresentante del Ministero dell'Economia Nazionale; c) un rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione; d) un rappresentante dell'Istituto Nazionale per la propaganda e la cultura a mezzo della cinematografia "L.U.C.E."; e) un rappresentante degli industriali proprietari od esercenti di sale cinematografiche, designato dal Ministro per l'Economia Nazionale.

Art. 4.

L'autorità locale di pubblica sicurezza non deve approvare i programmi dei singoli cinematografi se non siano in essi incluse le pellicole di cui all'articolo 1. Tale disposizione non si applica nel caso che l'esercente abbia chiesto e non abbia ottenuta la pellicola dall'Ente incaricato della fornitura.

Art. 5.

La inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 1 del presente decreto e delle altre che saranno emanate nel regolamento dà facoltà al Prefetto competente di decretare la temporanea chiusura della sala di proiezione, e, nei casi più gravi, di revocare la licenza di cui agli articoli 37 e 30 della Legge di Pubblica Sicurezza.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addl 3 aprile 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - FEDERZONI - BELLUZZO.

La varietà delle materie che formano oggetto dell'attività dell'Istituto Nazionale L.U.C.E., suggerisce l'opportunità di una specializzazione tecnica per cui ogni argomento debba essere preparato e studiato con competenza specifica.

Sorgono così le singole « Cinemateche o Sezioni specializzate dell'Istituto »:

Cinemateca Agricola Nazionale - R. Decreto 18 marzo 1926.

Cinemateca Industriale di Propaganda ed Istruzione - R. Decreto 6 agosto 1926.

Cinemateca per l'Arte ed Istruzione Religiosa - R. Decreto 21 settembre 1926.

Cinemateca di Cultura Nazionale - R. Decreto 26 dicembre 1926.

Creazione  
delle Cine-  
mateche.

- Cinemateca Militare d'Istruzione e Propaganda -
- R. Decreto 30 gennaio 1927.
- Cinemateca Turistica e di Propaganda Marinara -
- R. Decreto 30 gennaio 1927.
- Cinemateca Igienica e di Prevenzione Sociale -
- R. Decreto 30 gennaio 1927.
- Cinemateca Propaganda e Cultura all'Estero -
- R. Decreto 2 giugno 1927.

\* \* \*

Con i maggiori compiti assegnati dal sopra riportato Decreto n. 1000, si rendeva necessaria la revisione degli organi ed il proporzionamento della struttura tecnica ed amministrativa dell'Istituto per adeguarne il complesso alle nuove necessità.

Su proposta del Capo del Governo, veniva emanato un Decreto Reale (*Gazzetta Ufficiale* 16 luglio 1926-IV), con il quale si provvedeva allo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto e alla nomina di un R. Commissario assistito da una speciale Commissione consultiva per provvedere allo studio del regolamento legislativo atto a determinare le funzioni e l'ordinamento dell'Istituzione.

Nel dicembre 1926 la Commissione presentava al Primo Ministro le sue conclusioni e la *Gazzetta Ufficiale* del 4 gennaio 1927-V pubblicava il R. Decreto legge 24 dicembre 1926, n. 2210, con il quale si approvava il regolamento legislativo sopradetto. Esso decreto affermava decisamente la volontà del Governo Nazionale di concentrare presso l'Istituto

Studio del  
Regolamen-  
to legislativo

L'Istituto  
creato Ente  
Parastatale.

Nazionale L.U.C.E. ogni forma di attività propagandistica e culturale cinematografica allo scopo di ottenere che le direttive governative possano rigidamente essere attuate senza costose dispersioni di mezzi. Lo stesso decreto determinava l'ordinamento interno dell'Ente, il funzionamento e la composizione del Consiglio Superiore, i poteri del Presidente e del Direttore Generale, la costituzione del Comitato Esecutivo; disciplinava la costituzione ed il funzionamento delle « Cinemateche » per la preparazione della produzione culturale e didattica.

16

## ORGANIZZAZIONE ATTUALE DELL'ISTITUTO

L'attuale Presidenza, insediatisi nell'agosto 1928-VI, si trovò nella necessità di proporre alcuni ritocchi legislativi, inspirati dalla esperienza dei primi anni di vita dell'Istituto.

Interviene così il R. Decreto-legge n. 122 del 24 gennaio 1929-VII, dal quale è regolata l'attuale costituzione dell'Istituto.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 gennaio 1929, n. 122:  
ORDINAMENTO DELL'ISTITUTO NAZIONALE « LUCE ».

VITTORIO EMANUELE III  
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto-legge 5 novembre 1925, n. 1985, convertito nella Legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della Legge 31 gennaio 1926, n. 100;  
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere all'emanazione di norme per il riordinamento dell'Istituto Nazionale L.U.C.E.;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

17

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro,  
Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto Nazionale L.U.C.E. per la propaganda e la cultura a mezzo della cinematografia e fotografia, è costituito quale Ente autonomo parastatale con sede in Roma, a norma del R. Decreto-legge 5 novembre 1925, n. 1985, convertito nella Legge 18 marzo 1926, n. 562, ed annessa convenzione stipulata fra gli Enti fondatori dell'Istituto stesso.

Art. 2.

L'Istituto Nazionale L.U.C.E. ha per iscopo la diffusione della cultura popolare e dell'istruzione generale per mezzo di visioni cinematografiche e di riproduzioni fotografiche messe in commercio o distribuite a scopo di propaganda nazionale in Italia ed all'Ester, nonchè per mezzo del cinema parlante e sincronizzato.

All'uopo l'Istituto provvede alla produzione, edizione e diffusione di pellicole e fotografie, sia di propria che di altri fabbricazione, aventi carattere didattico, educativo, artistico, culturale, scientifico, di propaganda sociale economica, igienica, agraria, professionale, nazionale, o comunque destinate a complemento della istruzione e all'elevazione della cultura generale.

L'Istituto ha lo scopo, altresì, di coordinare le diverse attività di carattere pubblico concernenti la cinematografia educativa e di propaganda.

Art. 3.

L'Istituto, per il raggiungimento dei fini suindicati, potrà concordare con le singole Amministrazioni dello Stato programmi di lavoro, ai fini della ripresa e della diffusione di pellicole cinematografiche e fotografiche, occorrenti alle Amministrazioni stesse, verso contributi da corrispondersi dai

vai Ministeri in relazione ai servizi previsti nelle singole convenzioni.

Art. 4.

In conformità di quanto è disposto dal R. Decreto-legge 5 novembre 1925, n. 1985, convertito nella Legge 18 marzo 1926, n. 562, ed al R. Decreto-legge 22 settembre 1927, n. 2453, convertito nella Legge 21 giugno 1928, n. 1474, l'Istituto Nazionale L.U.C.E. costituisce l'organo tecnico dei singoli Ministeri, del Partito Nazionale Fascista e dipendenti organizzazioni, e di tutti gli Enti comunque posti sotto il controllo dello Stato, ai fini di cui all'art. 2.

Tutte le Amministrazioni e gli Enti predetti che, per il raggiungimento delle loro finalità ovvero nell'interesse generale della cultura o della documentazione storica delle imprese e delle opere della Nazione e del Regime, intendono avvalersi della ripresa e diffusione di pellicole cinematografiche e fotografiche, dovranno affidare tale lavoro all'Istituto Nazionale L.U.C.E., concordando con esso apposite convenzioni.

Al fine di procurare la maggiore efficienza della propaganda educativa con la cooperazione di tutti gli organi statali, del Partito Nazionale Fascista e degli Enti posti sotto il controllo dello Stato, e al fine altresì di evitare inutili dispersioni di fondi, le Amministrazioni e gli Enti predetti limiteranno la loro attività interna alla distribuzione delle pellicole e delle fotografie secondo accordi da prendersi con l'Istituto Nazionale L.U.C.E. come unico organismo produttore e fornitore delle films e fotografie necessarie alle diverse Amministrazioni ed Enti suddetti.

Art. 5.

Il patrimonio dell'Istituto è costituito:

a) dal capitale di fondazione di L. 2.500.000 sottoscritto dagli Enti fondatori, giusta la convenzione allegata al R. Decreto-legge 5 novembre 1925, n. 1985, convertito nella Legge 18 marzo 1926, n. 562;

b) da eventuali versamenti da parte dello Stato; da lasciti o donazioni da parte di Enti pubblici o privati;

c) da residui attivi di bilancio;

I proventi dell'Istituto sono costituiti:

a) dalla vendita o noleggio di pellicole e fotografie ed apparati cinematografici o per proiezioni fisse;

b) dai contributi concordati con le singole Amministrazioni dello Stato per la ripresa e la diffusione di pellicole cinematografiche e fotografiche interessanti le Amministrazioni stesse;

c) dai contributi ottenuti da enti pubblici o privati per la edizione di pellicole e diffusione delle stesse;

d) dagli utili derivanti dall'applicazione della Legge 3 aprile 1926, n. 1000, concernente la obbligatorietà di proiezioni delle pellicole di edizione L.U.C.E nei cinema del Regno;

e) da concessioni o appalti, ottenuti da Amministrazioni statali, secondo speciali provvedimenti legislativi o specifiche convenzioni con cui vengono affidate all'Istituto opere di ordine pratico o tecnico, o comunque connesse o dipendenti dallo scopo per il quale l'Istituto è stato costituito.

#### Art. 6.

L'esercizio finanziario dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. ha principio con il 1º gennaio e si chiude con il 31 dicembre di ogni anno.

Gli utili di esercizio, detratti gli opportuni accantonamenti, servono per la costituzione di una riserva speciale destinata a rendere possibile la successiva, graduale espansione dell'Istituto. La riserva è costituita con il 40% delle eccedenze stesse.

La somma residuale è devoluta ad un fondo di riserva straordinaria, destinato a fronteggiare eventuali perdite o coprire rischi in atto.

Tale fondo sarà investito in titoli dello Stato, entro tre mesi dall'approvazione del bilancio da parte del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato.

#### Art. 7.

L'Istituto è amministrato da un Consiglio di Amministrazione, nominato con R. decreto, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e costituito nel modo seguente:

a) da un membro per ciascuno degli Enti fondatori che hanno concorso alla costituzione del capitale di fondazione di cui all'art. 5, comma a);

b) da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri,

c) da un rappresentante per ciascuno dei Ministeri degli Affari Esteri, dell'Interno, delle Finanze, della Pubblica Istruzione e dell'Economia Nazionale;

d) da un membro del Direttorio Nazionale del Partito Nazionale Fascista;

e) dal Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo.

#### Art. 8.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato con R. decreto su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato e può essere scelto fuori del seno del Consiglio stesso.

#### Art. 9.

I componenti il Consiglio di Amministrazione durano in carica due anni e sono rieleggibili.

I consiglieri, nominati in sostituzione di altri che abbiano cessato di far parte del Consiglio prima della scadenza ordinaria, per qualsiasi motivo, durano in carica sino al termine della scadenza ordinaria del Consiglio di Amministrazione.

#### Art. 10.

Il Consiglio di Amministrazione designa nel suo seno un Vice-Presidente che sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento e, per sua delega, esercita parte delle attribuzioni presidenziali.

Il Vice-Presidente è nominato con decreto del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato.

Art. 11.

Il Consiglio di Amministrazione determina le linee generali di azione e l'indirizzo da dare all'Istituto.

Esso provvede:

- a) alla designazione del Direttore Generale, fissandone gli emolumenti e retribuzioni;
- b) alla formazione del regolamento generale per il personale ed alla determinazione del trattamento economico ad esso spettante;
- c) alla formazione del regolamento degli uffici;
- d) alla determinazione delle norme generali per l'impiego dei fondi;
- e) al funzionamento delle singole Cinemateche;
- f) alla formazione dei regolamenti delle singole Cinemateche;
- g) alla istituzione di sedi od agenzie;
- h) alla approvazione del bilancio preventivo e del rendiconto della gestione e dei bilanci;
- i) su tutti gli argomenti che il Presidente riterrà utile sottoporgli;
- l) sull'ammontare delle medaglie di presenza per ogni seduta e delle indennità sia dei membri del Consiglio di Amministrazione, come dei Consigli tecnici preposti alle diverse Cinemateche, esistenti in seno all'Istituto.

Art. 12.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente e si raduna ogni volta che il Presidente ritenga opportuno convocarlo.

Normalmente deve adunarsi quattro volte l'anno.

L'avviso di convocazione deve essere spedito almeno cinque giorni prima con l'indicazione esatta degli argomenti posti in discussione. In caso di urgenza, può essere convocato per telegramma con il preavviso di soli due giorni.

Le mansioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione sono tenute dal Direttore Generale, o, in mancanza, da persona delegata dal Consiglio.

Per la validità delle adunanze occorre la presenza di almeno sette componenti, incluso il Presidente.

Le decisioni si prendono a maggioranza di voti.

Art. 13.

I componenti il Consiglio di Amministrazione non hanno voto nelle deliberazioni che concernono un interesse personale loro oppure di Enti da loro rappresentati e con i quali abbiano rapporti consuetudinari.

La presente disposizione non si applica ai rappresentanti dei Ministeri quando si tratti di deliberazioni riferintisi ai Dicasteri da essi rappresentati.

Art. 14.

Per alti fini di propaganda nazionale, agricola, professionale, igienica, gli Istituti fondatori che hanno concorso alla formazione del capitale di fondazione di cui all'art. 5, comma a) potranno avvalersi dell'opera e dell'organizzazione dell'Istituto, secondo le direttive e condizioni privilegiate che potranno essere stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 15.

In seno al Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ha soltanto voto consultivo.

Art. 16.

Il Presidente, per gravi motivi di urgenza nell'interesse dell'Istituto, può emettere provvedimenti sulle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo a riferirne allo stesso nella prima adunanza, per la ratifica.

Art. 17.

Il Direttore Generale è nominato con decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato.

Nell'assenza del Direttore Generale, le sue funzioni sono esercitate dal Presidente.

Art. 18.

È costituito un Collegio di Revisori dei conti composto di tre membri nominati dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di cui uno su proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed un altro su proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Economia Nazionale.

I revisori durano in carica un anno e sono rieleggibili.

Essi sono incaricati della sorveglianza contabile sulla gestione dell'Istituto e sul funzionamento amministrativo di esso. Intervengono alle sedute del Consiglio di Amministrazione e presentano annualmente relazioni al medesimo sul bilancio e sull'andamento contabile ed amministrativo dell'Istituto.

Il Consiglio di Amministrazione stabilirà il compenso annualmente dovuto ai revisori per l'opera prestata, a chiusura di bilancio.

Art. 19.

Il Consiglio di Amministrazione potrà promuovere la costituzione, in senso all'Istituto, di singole Cinemateche incaricate di svolgere determinate attività secondo le direttive impartite dal Consiglio stesso.

Le Cinemateche sono formate con decreti del Capo del Governo. Esse sono dirette da Consigli tecnici, composti ciascuno di cinque membri, nominati dal Presidente dell'Istituto:

Art. 20.

Le Cinemateche provvedono:

a) all'indicazione dei soggetti che si ritiene utile e conveniente siano dalla L.U.C.E. prodotti nell'interesse della cultura generale e per il raggiungimento degli scopi fissati dai singoli decreti istitutivi;

- b) al controllo tecnico sulla produzione delle pellicole stesse, didascalie illustrate, copioni, ecc.;
- c) alle indicazioni che possono essere utili per la diffusione delle pellicole stesse.

Art. 21.

La gestione tecnica ed amministrativa delle singole Cinemateche è di pertinenza dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. e si svolge come ogni altra attività dell'Istituto.

Il Presidente dell'Istituto è presidente dei Consigli tecnici preposti alle singole Cinemateche.

Egli potrà delegare uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione o i Consigli delle singole Cinemateche ad esercitare per ciascuna di esse, in tutto od in parte, i poteri e le attribuzioni presidenziali.

Art. 22.

Le attività, che comunque pervengano alle Cinemateche, si intendono devolute all'Istituto Nazionale L.U.C.E. insieme con ogni versamento, lascito o donazione, in favore delle Cinemateche stesse.

L'Istituto Nazionale L.U.C.E., nell'accettare tali versamenti, lasciti, o donazioni, dovrà altresì riconoscere ed assolvere gli obblighi in base ai quali siffatte contribuzioni vengono date.

L'Istituto avrà facoltà, sul parere del Consiglio di Amministrazione, di declinare le contribuzioni di cui sopra, ove gli obblighi che esse importano siano tali da sottoporre l'Istituto stesso a rischi, oneri od impegni, eccedenti i suoi scopi e le sue risorse finanziarie.

Art. 23.

Le indicazioni di cui al comma a) dell'art. 20, dovranno, unitamente ai piani generali di lavoro delle singole Cinemateche, essere rimesse al Presidente, onde questi possa informare il Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni di sua competenza in merito.

Art. 24.

Al Presidente appartengono i poteri di amministrazione che non siano espressamente devoluti dalle presenti disposizioni al Consiglio di Amministrazione.

La legale rappresentanza dell'Istituto appartiene al Presidente, il quale però potrà delegarla di volta in volta.

Art. 25.

Il consuntivo deve essere presentato al Collegio dei Revisori dei conti entro il mese di febbraio di ogni anno. Il Collegio dei Revisori, entro il mese di marzo, deve riferirne al Consiglio di Amministrazione per le decisioni del caso, in modo che il bilancio possa essere definitivamente approvato nello stesso mese di marzo.

Art. 26.

L'Istituto Nazionale L.U.C.E. e tutte le Cinemateche costituite in seno ad esso, sono alle dirette dipendenze del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato.

Al Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, debbono essere sottoposti per l'approvazione:

- a) il programma annuale generale preventivo di lavoro, di produzione e diffusione, da presentarsi nel dicembre di ciascun anno con riferimento all'anno successivo;
- b) gli schemi di accordi e convenzioni con paesi esteri per lo scambio di produzione o la espansione dell'Istituto;
- c) i regolamenti generali del personale e degli uffici;
- d) il bilancio preventivo della gestione e le deliberazioni che ne modificano gli stanziamenti;
- e) le deliberazioni relative a trasformazione di patrimonio;
- f) le deliberazioni concernenti il servizio di tesoreria;
- g) il rendiconto consuntivo della gestione.

Il Presidente dell'Istituto deve sottoporre al Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, annualmente, un documentato rapporto sulla attività svolta dall'Istituto

nell'esercizio precedente e sui risultati morali, economici e finanziari, dal medesimo conseguiti.

Detto rapporto deve essere corredata della situazione patrimoniale dell'Ente.

Il Presidente dell'Istituto deve comunicare al Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, i verbali delle sedute ed ogni altra deliberazione del Consiglio di Amministrazione. È in facoltà del Capo del Governo sospendere la esecuzione delle deliberazioni e pronunciarne l'annullamento.

Art. 27.

È abrogata qualsiasi disposizione contraria e incompatibile con le norme del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Primo Ministro, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1929, A. VII.

VITTORIO EMANUELE III.

MUSSOLINI.

Visto: *il Guardasigilli*, Rocco.

Reg. alla Corte dei Conti, addì 12 febbraio 1929, A. VII.

Atti del Governo, Reg. 281, foglio 119, Sirovich.

L'Istituto  
unico organo  
cinemato-  
grafico e fo-  
tografico del  
lo Stato.

Il sopra riportato Decreto ribadisce quindi inequivocabilmente il principio che l'Istituto Nazionale L.U.C.E. è l'unico organo tecnico dello Stato a cui tutti gli Enti Statali, Parastatali e di Partito, debbono rivolgersi per ogni servizio non solo cinematografico, ma anche fotografico, e ciò per evitare du-

Pellicole foniche.

Films a passo ridotto.

Conferimento di più larghi poteri alla Presidenza.

Riforma delle Cinemateche. Consiglio tecnico unico.

plicazioni di lavoro e dispersione di mezzi alle quali si andrebbe incontro inesorabilmente se ogni istituzione del Regime volesse provvedere per proprio conto a tale servizio. La qual cosa andrebbe anche a scapito dell'unità di indirizzo e facilità di controllo, nonché del continuo perfezionamento tecnico e organizzativo conseguibili solo attraverso un unico Ente appositamente costituito e già da anni provato.

Afferma che tale opera può essere svolta anche a mezzo della cinematografia fonica, di cui appaiono le prime affermazioni, tenendo giustamente a far notare che, qualunque sia il mezzo tecnico impiegato, sono di esclusiva pertinenza dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. le finalità da raggiungere ad esso affidate.

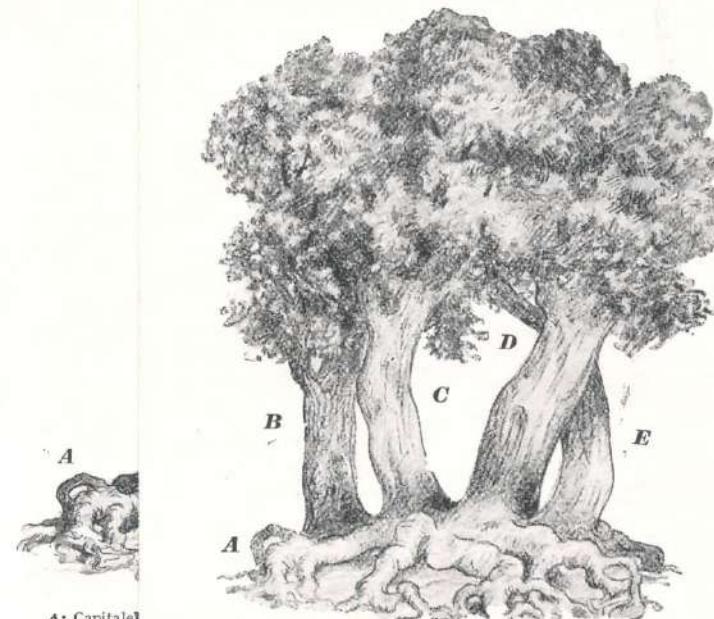
In relazione a tale concetto, viene altresì stabilita la possibilità di adozione di *films* a passo ridotto per una più larga diffusione della cinematografia educativa e didattica.

Il Decreto conferisce anche più larghi poteri alla Presidenza, inspirandosi alla necessità di conseguire quell'unità di comando, di indirizzo politico, amministrativo e tecnico, che garantisce efficacia di opere e unità di responsabilità.

È sembrato anche opportuno diminuire il numero delle Cinemateche e dei membri che le costituiscono per conseguire maggiore prontezza e snellezza nelle riunioni e nei lavori.

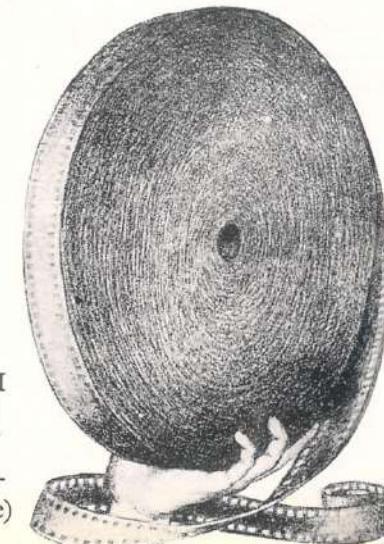
Allo scopo di assicurare la collaborazione di tutti i Consiglieri, anche oltre i limiti convenzionali delle Sezioni, parve opportuno che le varie Cinemateche

Anno 1928-VI



A: Capitale  
L. 133.4

A: Capitale L. 2.500.000 - B: Riserve L. 499.171 - C: Macch. cinematogr. L. 258.019,90 - D: Magazzino films L. 3.199.267,18 - E: Macchinario e materiale fotografico L. 220.988,80.

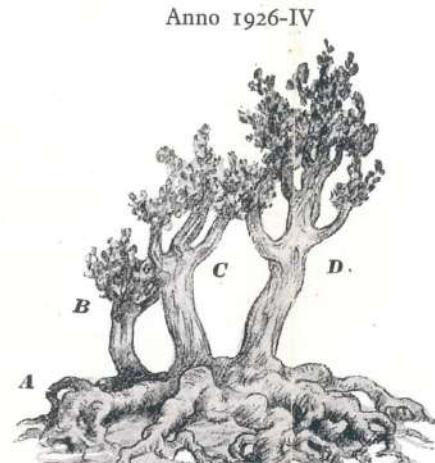


Anno 1926- Anno 1929-VII  
persone n. persone n. 38  
m. 20.44; m. 266.000  
di negativi di negativo pro-  
dotto dotto (previsione)

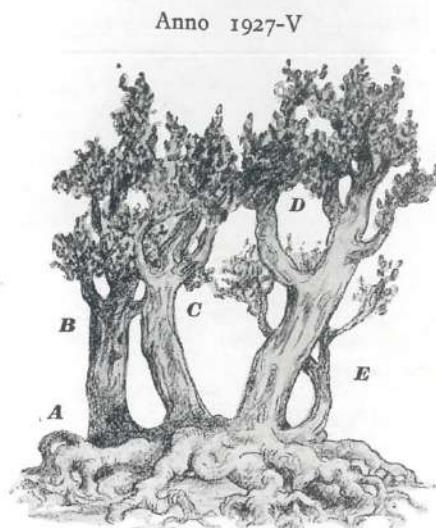
## INCREMENTO PATRIMONIALE DELL'ISTITUTO NAZIONALE « L.U.C.E. »



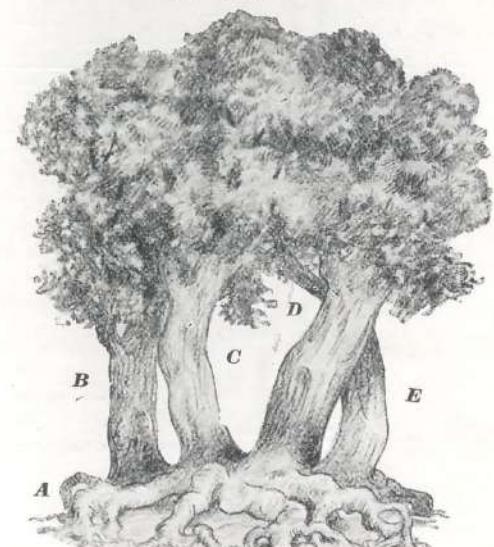
**A:** Capitale L. 2.500.000 - **C:** Macchinario cinematografico L. 133.368 - **D:** Magazzino films L. 1.095.790,19.



**A:** Capitale L. 2.500.000 - **B:** Riserve L. 173.800,95 - **C:** Macchinario cinematografico L. 213.616. - **D:** Magazzino films L. 2.239.283,19.

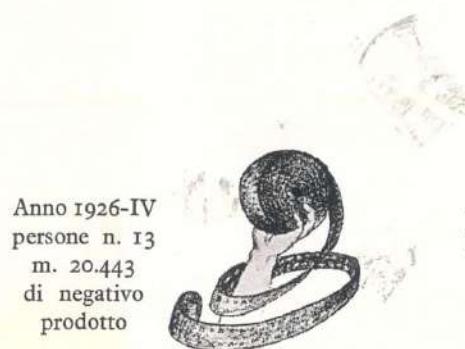


**A:** Capitale L. 2.500.000 - **B:** Riserve L. 430.541,25. - **C:** Macch. cinematogr. L. 249.145,10 - **D:** Magazzino films L. 2.949.527,75 - **E:** Macchinario e materiale fotografico L. 30.766,45.



**A:** Capitale L. 2.500.000 - **B:** Riserve L. 499.171 - **C:** Macch. cinematogr. L. 258.019,90 - **D:** Magazzino films L. 3.199.267,18 - **E:** Macchinario e materiale fotografico L. 220.988,80.

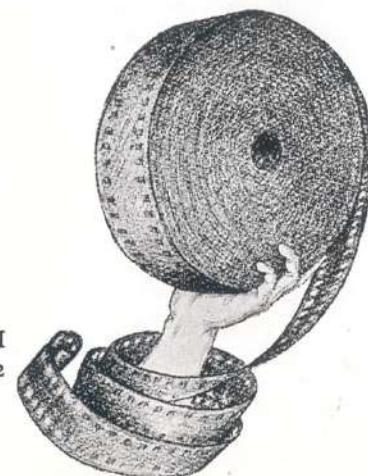
## AUMENTO DELLA PRODUZIONE IN RELAZIONE ALL'AUMENTO PERSONALE



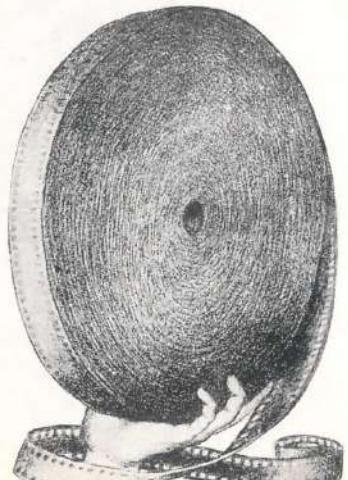
Anno 1926-IV  
persone n. 13  
m. 20.443  
di negativo  
prodotto



Anno 1927-V  
persone n. 20  
m. 99.176  
di negativo  
prodotto



Anno 1928-VI  
persone n. 32  
m. 230.850  
di negativo  
prodotto



Anno 1929-VII  
persone n. 38  
m. 266.000  
di negativo pro-  
dotto (previsione)

non costituissero ciascuna un elemento completamente separato dall'altro, ma formassero un unico Consiglio tecnico, che, a seconda delle circostanze e degli argomenti da trattare, potesse operare sia separatamente, a sezioni specializzate per materia, sia collegialmente per dirigere e armonizzare le attività delle diverse Cinemateche.

È stato così costituito un Consiglio Tecnico di 30 membri per le seguenti Cinemateche:

Cinemateca per la Propaganda ed Istruzione Agricola.

Cinemateca per l'Industria, Commercio e Lavori Pubblici.

Cinemateca per la Cultura e Religione.

Cinemateca per la propaganda Militare ed istruzione delle Forze Armate.

Cinemateca per l'igiene ed educazione sociale.

Cinemateca per l'azione all'Ester e nelle Colonie e per il turismo.

## ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DELL'ISTITUTO

I servizi interni dell'Istituto sono stati organizzati in modo da poter armonizzare la natura parastatale dell'Ente e le sue funzioni sociali con le necessità industriali e commerciali dell'organismo che non vive a carico dello Stato, ma che deve, invece, ricavare dalla propria produzione i mezzi per assolvere i suoi alti scopi, che di giorno in giorno si estendono.

### Segreteria.

Accanto alla Presidenza e Direzione Generale, funziona la Segreteria che provvede alla coordinazione e al disbrigo della corrispondenza nazionale ed estera, alla redazione e conservazione degli atti del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Tecnico, soprattutto all'Archivio, prepara e coordina gli studi per ogni ulteriore sviluppo delle attività dell'Istituto.

Due altre branche si aprono, l'una per il Servizio Amministrativo, l'altra per il Servizio Tecnico.

Il SERVIZIO AMMINISTRATIVO suddivide la sua attività nelle seguenti mansioni:

### 1º TENUTA DEI CONTI:

- rifornimento delle materie prime e dei macchinari;
- contabilizzazione delle medesime sui vari lavori eseguiti;
- sorveglianza contabile sui magazzini;
- sorveglianza contabile sulle spese generali;
- corresponsione stipendi ed indennità al personale, accantonamento dei trattamenti di quiescenza;
- relazioni con le banche ed amministrazioni statali, amministrazioni delle riserve, ammortamenti dei materiali, tenuta inventari;
- preparazione dei bilanci;
- servizio di cassa.

### 2º SERVIZIO COMMERCIALE:

- collocamento e vendita della produzione all'interno e all'estero;
- servizio noleggi ai cinema;
- organizzazione delle agenzie nazionali ed estere e relazioni con esse;
- redazione dei contratti di vendita e noleggio, fissazione dei prezzi;
- distribuzione delle programmazioni gratuite ed amministrazione dei cinema ambulanti;
- redazioni delle convenzioni di cui all'arti-

colo 4 del R. Decreto n. 122, colle amministrazioni dello Stato e con gli Enti da esso controllati;

— amministrazione delle iniziative collaterali dell'Istituto: per es. *Planetario*. Edizione di pubblicazioni di propaganda, ecc.

**Il SERVIZIO TECNICO** provvede alla produzione.

Si suddivide nelle seguenti branche:

**1º PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA DI ATTUALITÀ E DOCUMENTARIA:**

- ripresa avvenimenti: distribuzione del lavoro agli operatori;
- montaggio e catalogazione dei soggetti e delle scene;
- edizione giornali L.U.C.E.;
- scambi attualità con l'estero.

**2º PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA CULTURALE, DIDATTICA E DI PROPAGANDA:**

- edizione delle Riviste L.U.C.E.
- esecuzione dei copioni trasmessi dai Consigli tecnici;
- montaggio e catalogazione dei soggetti culturali;
- tenuta del materiale tecnico;
- tenuta dei magazzini;
- studio dei perfezionamenti della tecnica cinematografica.

**3º PREPARAZIONE E DISIMPEGNO DEI SERVIZI DI PROPAGANDA E PROGRAMMAZIONI GRATUITE:**

- distribuzione e ricupero pellicole programmazioni gratuite;
- servizio proiezioni dei cinema ambulanti.
- preparazione programmazioni per i Dopolavoro Italiani all'estero;

**4º SERVIZIO FOTOGRAFICO E TELEFOTOGRAFICO DI ATTUALITÀ:**

- distribuzione del lavoro agli operatori per la ripresa avvenimenti;
- sviluppo e stampa copie;
- distribuzione copie alla Stampa nazionale in abbonamento;
- distribuzione alla Stampa estera;
- catalogazione Archivio Attualità.

**5º ARCHIVIO FOTOGRAFICO NAZIONALE:**

- tenuta, catalogazione e conservazione lastre Archivio;
- aggiornamento ed incremento soggetti, distribuzione riprese;
- pubblicazioni estere e nazionali di propaganda.

## PRODUZIONE DELL'ISTITUTO

### L'OPERA DI EDUCAZIONE POPOLARE

Pellicole documentarie e di attualità.

La vasta opera di educazione e di propaganda generale della L.U.C.E. non è stata affidata ad alcuna Cinemateca, ma, data la sua natura, viene svolta direttamente dalla Direzione dell'Istituto.

Tutti i principali avvenimenti del Regime vengono prontamente ripresi e proiettati perché il popolo abbia la documentazione di quanto il Fascismo crea ed opera.

Il lavoro dei campi e delle officine, le opere pubbliche, le grandi adunate di popolo, l'opera assistenziale e di previdenza per i bisognosi, l'educazione delle nuove generazioni, il riordinamento delle Forze Armate dello Stato, la bonifica integrale, il riaspetto delle strade, l'incremento e il riordinamento delle Ferrovie e della Marina Mercantile, l'attività dei Dopolavoro, tutto questo miracolo insomma di ricostruzione materiale e di rivalutazione spirituale e morale che il nostro popolo, unito attorno al Duce e da Lui guidato, compie di giorno in giorno, viene documentato in modo irrefutabile; e questa documen-



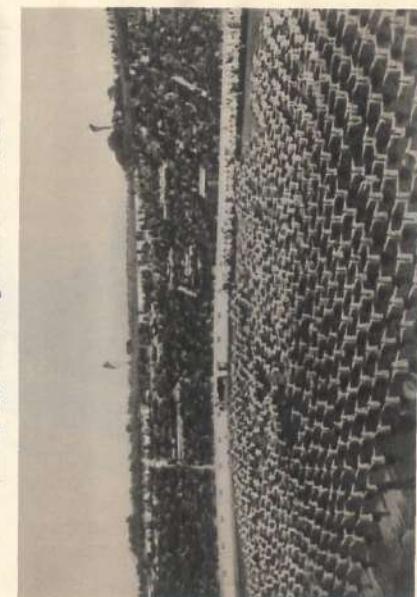
BALILLA E PICCOLE ITALIANE.



Campaggio Avanguardisti - Camporiano (Siena).



Campaggio Avanguardisti - Forlì

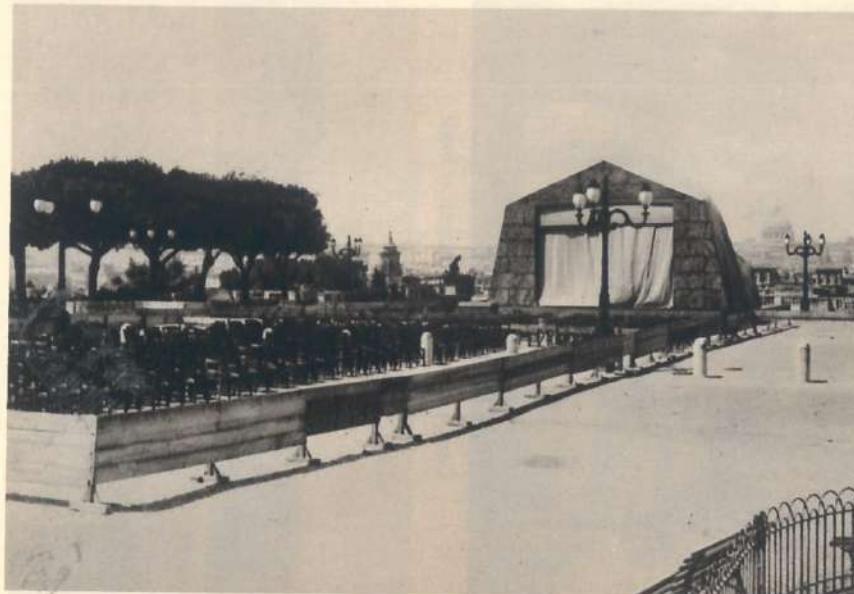


Concorso Femminile ginnico atletico allo Stadio.

DOPOLAVORO.



Raduno del Costume a Venezia.



Carro di Tespi.

tazione vale meglio di qualunque altra relazione non solo per far conoscere a tutti la realtà delle cose, quale essa è veramente, ma anche per attestare storicamente la straordinaria epoca che la nostra Nazione vive.

Alla ripresa giornaliera degli avvenimenti di attualità abbiamo aggiunto la composizione di pelli-cole documentarie riassuntive che in rapida visione mostrano il colossale movimento di trasformazione della Nazione.

La cinematografia documentaria infatti è la storia vissuta, è l'anello di congiunzione fra il passato e il presente, è il nesso logico che unisce due epoche, è il processo di evoluzione in atto mostrato in tutto il difficile percorso che i popoli seguono per il loro miglioramento. Infatti, a distanza di tempo ed a situazioni cambiate, fa sorpresa, agli stessi artefici degli avvenimenti, rivederne il corso ed i dettagli.

La cinematografia riconduce allora alla realtà dei momenti vissuti, degli ostacoli superati e ricostruisce la logica catena dei fatti, non solo a irrefutabile documentazione storica del passato, ma ad ammaestramento per il futuro.

Ed è così che vengono pubblicate:

“VITA NOVA”, che documenta la rinascita in Italia dell’attività ricostruttiva e riorganizzativa nel campo delle opere pubbliche, strade, ponti, porti, bonifiche, impianti idraulici ed idroelettrici.

“DUX”, che lanciata in cento copie positive, entro ed oltre le frontiere della Patria, raggiunge

in breve tempo un numero di proiezioni che raramente altri *films* avevano conseguito in Italia ed all'Estero. Viene infatti proiettata dappertutto: In Europa, nel Nord-America, nelle Repubbliche del Centro e Sud-America, in Australia, in Giappone, producendo ovunque profonda impressione.

Il successo della pellicola *DUX* fece sorgere l'idea di una pellicola riassuntiva del cammino percorso in ogni campo nel volgere di ogni anno dell'Era Fascista.

Viene così editata, il 28 ottobre 1927, la pellicola « *ANNO V* » riassuntiva delle opere compiute dal Regime in quell'anno.

Il 28 ottobre 1928 viene pubblicata la pellicola « *ANNO VI* » che supera il successo eccezionale di « *DUX* ».

Dagli avvenimenti di politica internazionale a quelli di politica interna, dallo sviluppo dell'agricoltura, delle industrie e del commercio alla ripresa dei lavori pubblici, dalla educazione della gioventù secondo lo stile fascista all'affettuosa cura alle madri, ai bimbi, agli invalidi e ai vecchi, dallo sviluppo prodigioso della Marina Mercantile al costante e continuo perfezionamento delle Forze Armate, dalle imprese aeronautiche che conquistano alla Patria ambiti primati alle liete riunioni dei Dopolavoro e alle cavalleresche competizioni sportive, tutto passa in quadri rapidi e convincenti dinanzi all'occhio dello spettatore che segue con orgoglio quanto la Nazione fa o prepara.

La pellicola, lanciata secondo un piano di diffusione accuratamente predisposto che permise un

lorghissimo rendimento con un numero limitato di copie, raccolse dinanzi a sé in pubbliche piazze, nella sola settimana dal 28 ottobre al 4 novembre, enormi masse di popolo che, sui dati forniti dalle LL. EE. i Prefetti delle Province, superarono i due milioni di spettatori acclamanti. Durante il corso di quest'anno tale pellicola ha continuato, sulla persistente richiesta delle Autorità, a girare in Paese e nelle Colonie sempre fra lo stesso entusiasmo.

Alcune copie ne furono inviate, a richiesta, in alcuni centri di italiani all'estero e precisamente in Francia, Austria, Ungheria, Belgio, Danimarca, Paesi Baltici, Nord-America, Brasile, Argentina e Centro America.

« *ANNO VII* »: L'Istituto, a somiglianza degli anni decorsi, pubblica il 28 ottobre di quest'anno, per la ricorrenza del VII annuale della Marcia su Roma, il film « *ANNO VII* ».

Tale pellicola che contiene la illustrazione cinematografica delle opere compiute dal Regime nell'anno VII, rappresenta la documentazione visiva del discorso tenuto da S. E. il Capo del Governo il 14 settembre 1929 a Palazzo Venezia all'Assemblea del Partito. Le frasi più salienti del discorso ne formano le didascalie.

Il film viene lanciato contemporaneamente in 27 città d'Italia e nelle 4 colonie e susseguentemente — seguendo un apposito piano di distribuzione — nel ristretto periodo di una decade, in altre 183 città e troverà certo le stesse fervide accoglienze e l'eguale entusiasmo suscitato dal film « *ANNO VI* ».

Contemporaneamente altre copie sono inviate all'estero ove vivono importanti nuclei di italiani.

A fianco di queste pellicole generali trova illustrazione dettagliata l'attività di alcune grandi Istituzioni del Regime.

**MILIZIA.** — La vita, lo stile, lo spirito di sacrificio, l'ordine e la potenza della magnifica arma della Rivoluzione Fascista, sono illustrati in un grande *film* intitolato appunto « MILITIA ».

**OPERA NAZIONALE BALILLA.** — In oltre 42 brevi pellicole per il 1927 ed in altre 56 per il 1928 e 16 nell'anno in corso, si segue lo sviluppo dell'Opera Nazionale Balilla. I campeggi, le colonie estive marine e in montagna, le grandi adunate sportive, l'affluire in Patria dei figli degli italiani viventi all'estero ecc., vengono attentamente documentati. Due grandi *films* riassumono l'attività di tale Ente: « L'ITALIA DI DOMANI » e « LA CROCIERA DEGLI AVANGUARDISTI 1928 ».

**OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.** — Vengono anche illustrate le varie manifestazioni organizzate dall'Opera Nazionale Dopolavoro: Riunioni istruttive, sagre, concorsi, gare, raduni di costumi, escursioni ecc.

**FASCI FEMMINILI.** — Altri *films* documentano l'attività dei Faschi femminili nelle loro varie opere: Scuole di economia domestica, scuole di agricoltura, assistenza all'infanzia, colonie elioterapiche marine e montane, organizzazione delle piccole italiane.

**L'OPERA NAZIONALE MATERNITÀ INFANZIA.** — Le iniziative di questa istituzione del Regime sono raccolte in varie pellicole, fra cui principali quelle sulle « Case di Maternità », sulle Colonie dei figli di italiani all'estero venuti in Italia e sulle adunate all'estero.

**OPERA NAZIONALE COMBATTENTI.** — I progressi tecnici e agricoli realizzati dall'Opera Nazionale Combattenti quale strumento della rinascita agricola ed economica del Paese, sono ritratti in numerosi *films* che attestano il lavoro compiuto ed i risultati conseguiti nelle sue vaste tenute, nelle colonie rurali, nei nuovi centri agricoli improntati ai più moderni dettagli della tecnica. Un *film* intitolato « TERRA NOSTRA » ne sintetizza i risultati.

Ogni grande impresa italiana all'estero è stata seguita con speciale attenzione dall'Istituto L.U.C.E.

Vengono così documentate le due SPEDIZIONI POLARI, quella del NORGE e quella dell'Aeronave ITALIA. Quest'ultima illustra oltre che le fasi della spedizione, lo sforzo compiuto dalla Marina e dalla Aeronautica per la ricerca dei superstiti e, attraverso emozionanti dettagli, determina in Paese e all'Estero il più vivo interesse.

Così le IMPRESE AVIATORIE DEL GENERALE DE PINEDO, il VOLO VITTORIOSO DALL'ITALIA AL BRASILE compiuto dai Comandanti Ferrarin e Del Prete, le CROCIERE DEI NOSTRI VELIVOLI (1928, 1929).

Vengono documentati in *films* di movimento e di ambiente il VIAGGIO DI S. E. IL CAPO DEL GOVER-

LE GRANDI ADUNATE.

NO IN TRIPOLITANIA - le VISITE DELLE LORO MAESTÀ ALLE NOSTRE COLONIE LIBICHE E NEL DODECANESO - il VIAGGIO DI S. A. R. IL PRINCIPE EREDITARIO IN ERITREA, SOMALIA E PALESTINA - il VIAGGIO DI S. A. R. IL DUCA DEGLI ABRUZZI IN ETIOPIA.

La Spedizione che lo stesso Principe eseguì per la scoperta delle Sorgenti dell'Uebi Scabelli, fu documentata in un interessante *film* che nel maggio 1928 venne proiettato all'Augusteo, preceduto da una conferenza del Duca, alla presenza del Principe Ereditario e di altri Principi Reali.

Un'altra grande pellicola raccoglie la SPEDIZIONE DEL BARONE FRANCHETTI in Dancalia (1928-29).

Le CROCIERE DELLA LEGA NAVALE sono anche esse seguite dall'Istituto per documentare queste utilissime manifestazioni marinare in lontani Paesi e per la raccolta di cinematografie che arricchiscono la collana delle nostre pellicole geografiche estere.

LA FIRMA DEL TRATTATO DI CONCILIAZIONE FRA L'ITALIA E IL VATICANO trova l'Istituto vigile e pronto con una organizzazione affinata e speciale.

La sera stessa dell'avvenimento: 11 febbraio 1929-VII, i cinematografi della Capitale potevano proiettare una grande pellicola in cui, oltre ai particolari della firma del Trattato, trovano posto interessanti dettagli della vita interna vaticana e quadri generali che opportunamente illustrano lo storico avvenimento.

La sera stessa ne partivano per le più grandi città d'Italia diciotto copie che venivano proiettate nel giorno successivo ed erano irradiate altre copie

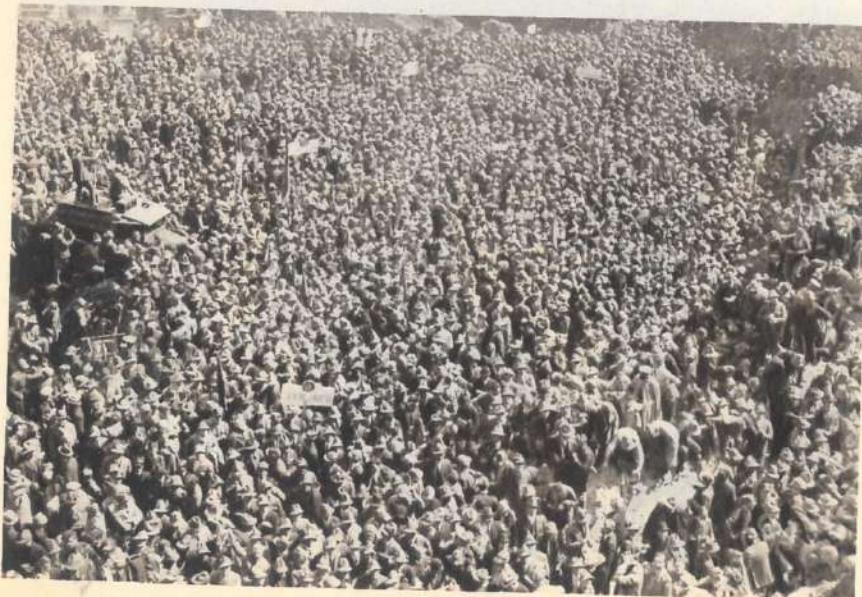


L'adunata dei Combattenti: Il Duce parla dal balcone di Palazzo Venezia

LE GRANDI ADUNATE.



S. E. il Capo del Governo parla agli Alpini nel Colosseo.



L'adunata degli Alpini nel Colosseo.

per l'Estero che venivano proiettate due giorni dopo in Europa e otto giorni più tardi nel Nord-America.

Contemporaneamente si diramavano alla stampa estera e nazionale oltre tremila fotografie dell'avvenimento.

La documentazione fotografica stessa, raccolta in volumetti e preceduta da una breve prefazione illustrativa del dott. R. Forges Davanzati, veniva pubblicata in sei lingue e trovava larghissima diffusione in tutto il mondo. Contemporaneamente veniva editata una collezione di 12 cartoline illustrate dello storico evento, in centomila serie a prezzo popolare.

Una importante ripresa all'estero ottenuta malgrado difficoltà di ordine politico estero, fu quella affidata al nostro Istituto dal Comitato Olimpionico Olandese per l'esecuzione delle pellicole riguardanti la IX Olimpiade di Amsterdam.

Il *film* generale comprende oltre tutte le gare, anche particolari, presi al rallentamento, di quelle più importanti, in modo da conservare così la documentazione dello stile dei migliori atleti, utile per la preparazione degli allievi.

La pellicola è riuscita perfetta sotto ogni riguardo ed ha avuto largo successo ovunque.

L'esito finanziario è stato soddisfacente perchè si sono potute effettuare vendite anche in paesi per solito chiusi ai *films* stranieri.

IX Olimpia-  
de di Am-  
sterdam.

## GIORNALI «L.U.C.E.»

L'ambiente più efficace per la diffusione delle pellicole educative, culturali e di propaganda, è, naturalmente, dato dalle sale cinematografiche pubbliche. Queste hanno raggiunto nel primo semestre del 1929-VII il numero di 3800 circa in tutta Italia con alcuni milioni di spettatori settimanali.

La possibilità di comunicare con tale ingente massa di popolo e di svolgere su di essa opera diurna di elevazione morale e civile, si rivelò subito al Governo Nazionale Fascista nella sua grande importanza ed efficacia.

La Federazione dei proprietari ed esercenti i cinema del Regno, compresa della missione del cinema educativo, desiderosa di concorrere a tale magnifica opera sociale, con alto senso di civismo votò per acclamazione a Milano il 27 marzo 1926-IV il seguente Ordine del Giorno:

« Il Sindacato Nazionale Commercianti ed Esercenti *films* della Corporazione Nazionale del Teatro e del Cinematografo, riunito in Assemblea, fa voti perché sia resa obbligatoria in tutte le sale cinematografiche aperte al pubblico, la proiezione di *films* di propaganda nazionale edite dall'Istituto Nazionale L.U.C.E. »

Raccogliendo tale voto, che aderiva pienamente al programma già da Lui indicato, S. E. il Capo del Governo presentava al Consiglio dei Ministri, che lo

Richiesta del  
Sind. Nazio-  
nale Eser-  
centi Cinema  
per l'obbliga-  
toria della proie-  
zione films  
culturali.

L'obbliga-  
toria della  
proiezione  
“L.U.C.E.”.

approvava il 3 aprile 1926-IV, il R. D. Legge n. 1000, concernente i provvedimenti per la propaganda e la cultura a mezzo della Cinematografia.

L'attuazione pratica della Legge, importava un lavoro di organizzazione vasto e completo.

L'inclusione di una parte propagandistica, educativa e culturale nella programmazione normale dei cinema, imponeva la composizione di dette pellicole in numerose copie e la organizzazione di un sistema di distribuzione periferica, per cui le *films* stesse potevano accompagnare i cambi dei programmi normali nei diversi cinema.

La difficoltà di organizzare rapidamente una propria rete periferica di distribuzione ed il rilevante onere finanziario d'impianto che tale vasta organizzazione imponeva, suggerirono di concedere tale servizio in appalto per tre anni ad una importante ditta cinematografica che già disponeva di tale rete, rendendo in tal modo possibile la pronta attuazione della Legge. La Legge poteva infatti venire applicata col 28 ottobre 1926-V. Il contratto è ancora in corso.

L'Istituto, ora che ha conseguito una maggiore consistenza ed esperienza, sta esaminando la eventualità della creazione di una propria organizzazione periferica per il detto servizio di distribuzione *films*.

All'inizio del 1927-V la pubblicazione di queste pellicole veniva regolata nel « Giornale cinematografico L.U.C.E. », il quale insieme con elementi culturali e propagandistici dava al pubblico la conoscenza dei più importanti avvenimenti di attualità nazionali ed internazionali.

Inizio pub-  
blicazione  
Giornalli  
“L.U.C.E.”.

**130 milioni**  
di spettatori  
annui visionano i Giornali  
"L.U.C.E.".

**N u m e r o**  
Giornali editati e copie diffuse.

**Metraggio di copie distribuite.**

Il pubblico apprezzò subito il progresso delle proiezioni, e da allora ad oggi un favore sempre crescente ha accompagnato i Giornali L.U.C.E. che sono desiderati e costituiscono spesso notevole attrattiva per lo spettacolo cinematografico. Ne sono segni evidenti e convincenti le proteste spesso clamorose verso gli esercenti che eventualmente omettono la proiezione del Giornale, e le richieste sempre più numerose di gestori di locali per essere classificati in categorie superiori, nonostante i maggiori carichi di noleggio a cui vanno incontro, allo scopo di ottenere con priorità il Giornale L.U.C.E.

Un calcolo approssimativo delle giornate di proiezione dei vari cinema del Regno le fa ascendere a circa mezzo milione all'anno, con oltre un milione e duecentomila visioni e 130 milioni di spettatori all'anno.

Nel 1927 furono editati 44 Giornali in 902 copie complessive.

Nel 1928 furono editati 201 Giornali in 4410 copie complessive.

Ogni Giornale comprende a sua volta 5 o 6 soggetti: si tratta pertanto di oltre mille soggetti.

Tale numero è già superato nei primi tre trimestri del 1929 essendosi al settembre pubblicati n. 197 Giornali con circa 1064 soggetti e n. 3565 copie complessive.

Il metraggio di positivo distribuito per tale servizio nel 1928, raggiunse i metri 1.085.012; nei primi tre trimestri del 1929 risultano pubblicati 914.411.

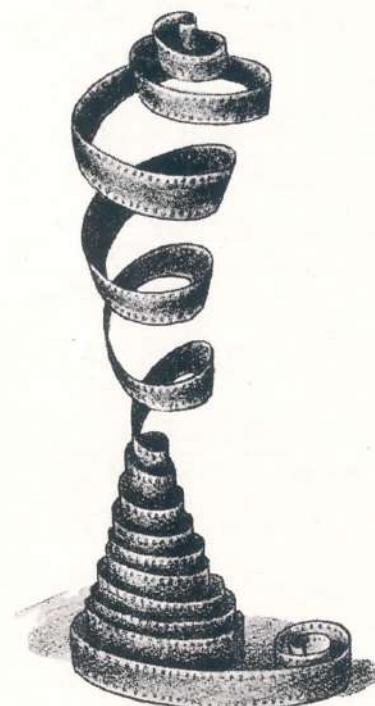
## INCREMENTO DEL NUMERO DEI GIORNALI CINEMATOGRAFICI PUBBLICATI



Anno 1927-V: N. 44 giornali



Anno 1928-VI: N. 201 giornali



Anno 1929-VII: N. 260 giornali (previsione)

Il negativo impiegato è stato nel 1928 di m. 84.240 e nei primi tre trimestri del 1929 di m. 52.050.

Occorre porre in evidenza che all'Estero non esiste esempio di ditta o società, per importante che sia, che pubblichi più di quattro giornali cinematografici alla settimana, mentre l'Istituto Nazionale L.U.C.E. ha superato nel 1929 una media di pubblicazione di cinque giornali alla settimana.

È importante notare che, nonostante l'aumento del numero delle riprese eseguite, è stato impiegato un metraggio di negativo proporzionalmente inferiore a quello degli anni precedenti a causa della oculata selezione fatta degli avvenimenti da riprendere, del proporzionamento stabilito per le riprese stesse a seconda della importanza e la natura del soggetto, e della perfezionata esperienza degli operatori che ha fatto diminuire il coefficiente di scarto.

Nei giornali compaiono anche, come si è già detto, attualità estere. Tali pellicole sono ottenute in parte con riprese eseguite da operatori della L.U.C.E. ed in parte per convenzioni di scambio stipulate con importanti Case estere.

Questi scambi, di cui si parlerà più dettagliatamente nel capitolo delle relazioni estere dell'Istituto, riforniscono di importanti ed attraenti soggetti di vita mondiale i Giornali L.U.C.E. conferendo loro molta varietà, e assicurano al nostro Paese il copicuo vantaggio di una larga diffusione all'estero delle pellicole di attualità L.U.C.E. che danno al mondo la visione della nuova vita italiana nel suo ordinato e continuo cammino.

Attualità e-  
stere.

RADUNO DEL COSTUME A VENEZIA.

RIVISTE « L.U.C.E. »

Il metraggio necessariamente limitato dei soggetti che possono essere pubblicati nei Giornali L.U.C.E. non consente di far conoscere al pubblico e di usare adeguatamente il vasto materiale culturale che l'Istituto produce, perchè tali soggetti, per la loro stessa natura, hanno bisogno di uno sviluppo maggiore e di una meno sommaria ed affrettata visione.

L'attuale Presidenza ha pensato quindi di comporre delle programmazioni complete: *Riviste L.U.C.E.* che, gradevoli per la varietà dei soggetti e per il loro interesse, possano contribuire alla elevazione della cultura generale ed alla educazione del gusto, e di proiettarle in giorno fisso della settimana in uno dei cinematografi più frequentati e centrali delle maggiori città.

Nell'anno decorso il proposito accennato è stato realizzato in Roma con successo, e, per quanto tale iniziativa rappresenti un onere per l'Istituto, per la larga distribuzione di biglietti gratuiti che si deve effettuare nelle caserme, scuole, istituti e comunità, pure la L.U.C.E. è lieta di averla realizzata e sarà lieta di poterla ancora maggiormente sviluppare.

Gli spettacoli cominciarono il 30 novembre 1928-VII; vennero interrotti a causa dell'estate, il 26 giugno 1929-VII. Essi furono ventisette.



Costumi romagnoli.



Costumi friulani.

SPORT.



Venezia - Gare motonautiche.

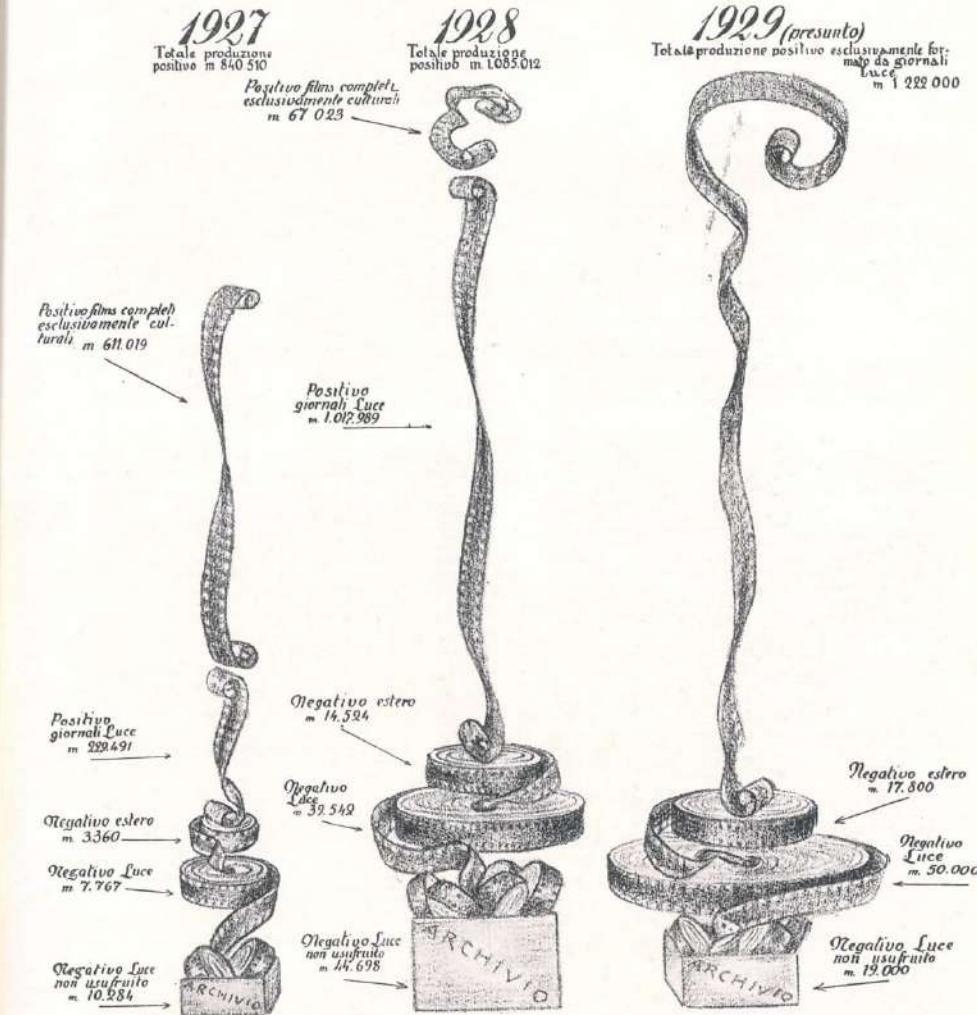


Roma - Circuito automobilistico delle Tre Fontane.



Roma - Scuola di canottaggio per avanguardisti.

TOTALI DEI METRAGGI DI POSITIVO E DI NEGATIVO  
IMPIEGATI PER LE EDIZIONI L.U.C.E. DESTINATE AI  
CINEMATOGRAMI PUBBLICI NEL TRIENNIO 1927-1929



SPORT.



Venezia - Gare motonautiche.

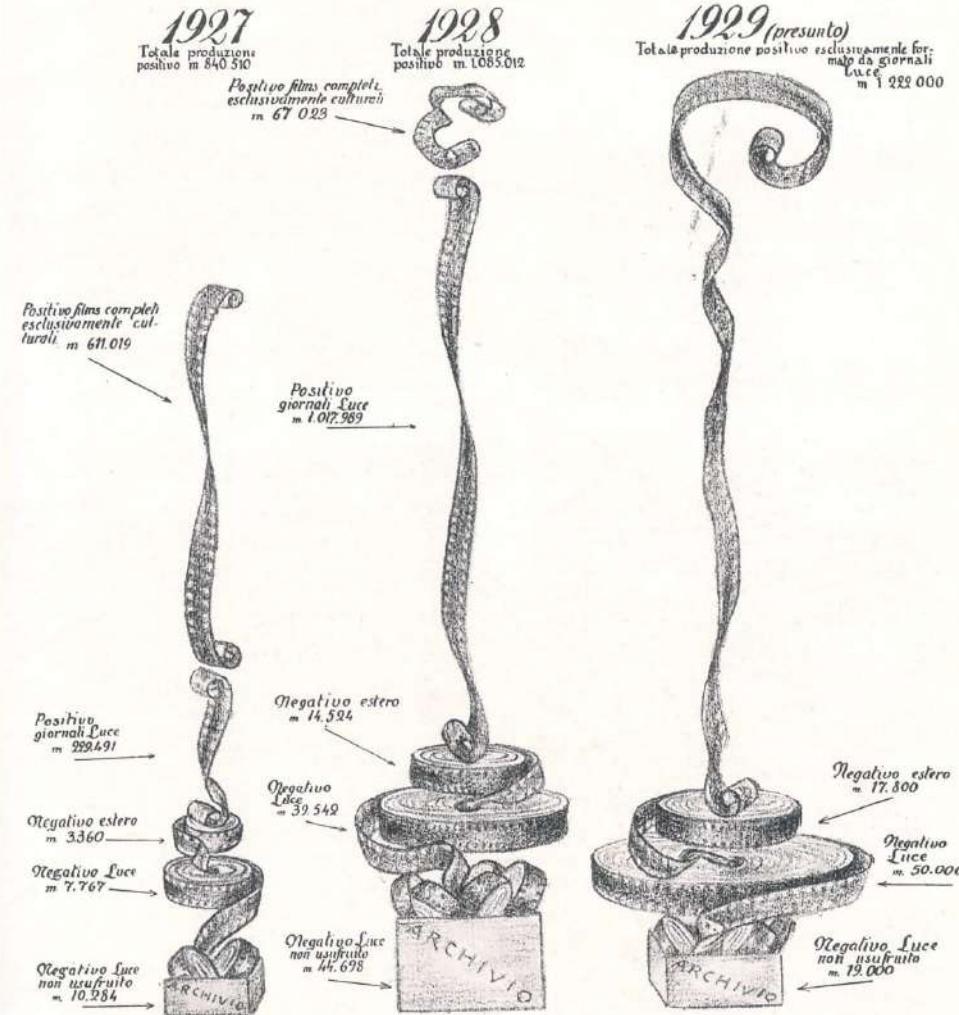


Roma - Circuito automobilistico delle Tre Fontane.



Roma - Incontro di calcio Italia-Ungheria.

TOTALI DEI METRAGGI DI POSITIVO E DI NEGATIVO  
IMPIEGATI PER LE EDIZIONI L.U.C.E. DESTINATE AI  
CINEMATOGRAMI PUBBLICI NEL TRIENNIO 1927-1929



Si calcola che gli spettatori complessivamente siano ammontati a circa 42.000.

Oltre che a Roma, tali spettacoli sono stati tenuti anche in alcuni centri dell'Emilia e della Romagna.

Nella realizzazione di questa sua bella e utile iniziativa la L.U.C.E. ha incontrato, e non sempre ha potuto superarla, una grossa difficoltà: quella di trovare una sala cinematografica centrale, ampia e decorosa, libera, almeno in un giorno della settimana, da impegni contrattuali.

E d'altra parte non erano ingiustificate le ragioni contrastanti, avanzate dai proprietari di pubbliche sale cinematografiche, perchè essi, per ospitare le nostre riviste a giorno fisso, erano costretti ad interrompere programmi in corso, spesso fortunati.

La L.U.C.E. potrà veramente e liberamente esitare al pubblico la sua produzione — fra cui sono numerosi interessanti *films* a intero spettacolo (regionali, paesistici, folkloristici, ed in genere geografici e scientifici) — solamente quando potrà disporre di una sua sala che potrà divenire un centro di cultura e di ricreazione.

Si calcola che gli spettatori complessivamente siano ammontati a circa 42.000.

Oltre che a Roma, tali spettacoli sono stati tenuti anche in alcuni centri dell'Emilia e della Romagna.

Nella realizzazione di questa sua bella e utile iniziativa la L.U.C.E. ha incontrato, e non sempre ha potuto superarla, una grossa difficoltà: quella di trovare una sala cinematografica centrale, ampia e decorosa, libera, almeno in un giorno della settimana, da impegni contrattuali.

E d'altra parte non erano ingiustificate le ragioni contrastanti, avanzate dai proprietari di pubbliche sale cinematografiche, perchè essi, per ospitare le nostre riviste a giorno fisso, erano costretti ad interrompere programmi in corso, spesso fortunati.

La L.U.C.E. potrà veramente e liberamente esistere al pubblico la sua produzione — fra cui sono numerosi interessanti *films* a intero spettacolo (regionali, paesistici, folkloristici, ed in genere geografici e scientifici) — solamente quando potrà disporre di una sua sala che potrà divenire un centro di cultura e di ricreazione.

## PRODUZIONE DI PELLICOLE CULTURALI E DI PROPAGANDA

### ISTRUZIONE E PROPAGANDA AGRICOLA

Scopi della  
Cinemateca  
Agricola Na-  
zionale.

Alla Cinemateca di propaganda ed istruzione agricola sono assegnati i seguenti compiti:

- a) preparazione di pellicole agricole adatte all'istruzione tecnica e professionale ed alla educazione dei contadini, nonché alla formazione di una vera coscienza agricola del popolo italiano ed alla propaganda all'estero dei progressi della nostra agricoltura;
- b) diffusione dei *films* nelle campagne attraverso le organizzazioni tecniche e sindacali;
- c) organizzazione di un servizio di cinema ambulanti;
- d) diffusione dei *films* nelle scuole agrarie medie e pratiche, nonché in quelle rurali e nei corsi professionali dei giovani contadini, tenuti dalle Cattedre Ambulanti di Agricoltura;

## FILMS DI PROPAGANDA



Anno 1927-V  
m. 19.210  
di negativo  
prodotto



Anno 1928-VI  
m. 32.575  
di negativo  
prodotto



Anno 1929-VII  
m. 63.700  
di negativo  
prodotto  
(previsione)

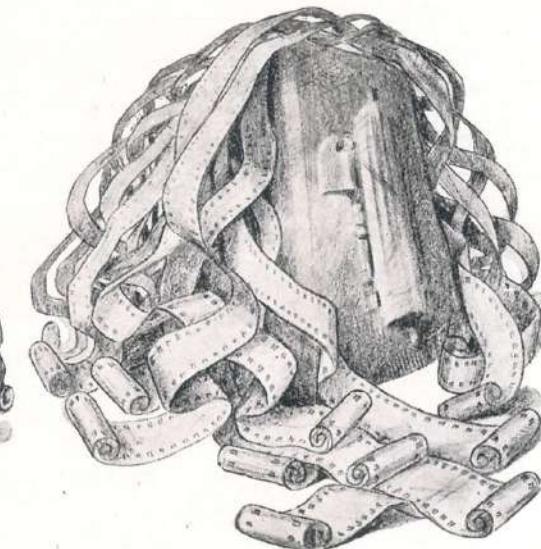
FILMS CULTURALI



Anno 1927-V: m. 49.290 di negativo prodotto.



Anno 1928-VI: m. 100.370 di negativo prodotto.



Anno 1929-VII: m. 132.800 di negativo prodotto (previsione)

e) illustrazione delle proiezioni con conferenze e con larga distribuzione di foglietti stampati contenenti istruzioni e norme pratiche di razionali coltivazioni;

f) ogni altra azione inerente all'applicazione della cinematografia nel campo tecnico ed educativo agrario.

Con il decreto accennato s'inizia l'attività dell'Istituto L.U.C.E. nel campo agricolo, attività che s'incarna in un organico piano studiato con il concorso della Direzione Generale dell'Agricoltura, del Comitato Permanente del Grano, della Federazione Nazionale Tecnici Agricoli e della Confederazione Nazionale degli Agricoltori.

Alla composizione dei *films* fu addetto un personale specializzato il quale operò sotto le direttive di alcuni fra i più eminenti uomini nostri nel campo dell'insegnamento e della propaganda agraria. Mentre si procedeva alla preparazione delle pellicole, si venne anche allo studio e quindi all'acquisto dei cinema-ambulanti che, insieme all'azione di propaganda generale, dovevano eseguire le proiezioni di pellicole agrarie d'accordo con le Cattedre Ambulanti di Agricoltura e di altri Enti agrari, in tutti i centri rurali italiani.

Alla fine del 1927 erano state composte le seguenti pellicole:

LA BATTAGLIA DEL GRANO (edizione 1926) - GRANICOLTURA NELL'ITALIA SETTENTRIONALE (edizione 1927) - GRANICOLTURA NELL'ITALIA CENTRO-MERIDIONALE (edizione 1927) - OLIVICOLTURA NAZIONALE - FRUTTICOLTURA INDUSTRIALE - CONCI-

Pellicole di  
propaganda  
agraria.

MAZIONI RAZIONALI - COLTIVAZIONE DEL PESCO -  
BACHICOLTURA - COLTIVAZIONE DELLA BARBABIE-  
TOLA DA ZUCCHERO - COLTIVAZIONE DELLA CANAPA  
- COLTIVAZIONE DEL POMODORO - VITICOLTURA  
ITALIANA - VITICOLTURA DI FRONTE ALLA FILOSSERA  
- COLTIVAZIONE DEL TABACCO KENTUCKY - L'IRRIGA-  
ZIONE A PIOGGIA - LO ZOLFO NELLA PRATICA AGRI-  
COLA - IL SOLFATO DI RAME IN AGRICOLTURA - I  
BOSCHI SORGENTI DI RICCHEZZA.

I *films* furono dovunque accolti entusiasticamente e specialmente i direttori delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura manifestarono il loro gradimento poichè le proiezioni agricole, oltre a costituire un ottimo richiamo per adunare agricoltori e contadini, permettevano di svolgere le conferenze in modo brillante e con risultati didattici efficaci.

Dell'ausilio dei *films* si avvantaggiarono anche i corsi professionali ai giovani contadini nonché quelli delle Scuole medie e pratiche d'agricoltura. Gli Istituti Superiori d'Agricoltura, parecchie Università e molti Circoli di Cultura ed Accademie di Scienze, richiesero le pellicole e se ne mostraron soddisfatti. L'Istituto Internazionale d'Agricoltura, durante i congressi tenuti a Roma nel 1926-V, come in quelli degli anni successivi, proiettò numerose nostre pellicole, non solo riscuotendo il plauso dei congressisti, ma permettendo a moltissimi tecnici stranieri di apprezzare la cinematografia agricola e farsene attivi fautori presso i loro Governi.

La crescente disponibilità di tali *films* determinò inoltre un notevole acquisto di apparecchi da proie-

PAESAGGIO ITALIANO.



Tofana di Rozes - Prima Tofana.



Napoli - Vesuvio.

PAESAGGIO ITALIANO.



Milano - Duomo.



Lago di Orta.



Portofino.



Arezzo - Torre del Castello.

zione portatili da parte di Cattedre di Agricoltura e di Istituti di insegnamento. Tale movimento fu largamente assegnato dalla Direzione Generale dell'Agricoltura che, nei bilanci dei Corsi professionali ai giovani contadini ed in quello delle Scuole agrarie, trovò modo di includere delle somme per l'acquisto degli apparecchi stessi.

Proseguendo nello svolgimento del programma, avendo constatato che per le differenze ambientali esistenti fra il Nord ed il Sud d'Italia, i *films* tecnici a carattere nazionale non sempre si prestano ad una efficace opera di istruzione, verso la fine del 1928 si stabilì di addivenire alla creazione di *films* a carattere regionale. In quest'opera la L.U.C.E. ebbe la fraterna collaborazione dell'Opera Nazionale dei Combattenti la quale, fra le sue numerose attività, ha anche quella dell'assistenza agricola degli ex combattenti.

Nel periodo 1928-1929 vennero composti i seguenti *films*:

AGRICOLTURA ITALIANA - BATTAGLIA DELLA SETA - GELSICOLTURA - GRANICOLTURA RAZIONALE - FRUTTICOLTURA INTENSIVA - COLTIVAZIONE DEL RICINO - COLTIVAZIONE DELLO ZAFFERANO - AGRICOLTURA TOSCANA - AGRICOLTURA FIORENTINA - COLONIZZAZIONE INTERNA - INFORTUNI AGRICOLI - GRANICOLTURA IN SICILIA - ZOOTECNIA SICILIANA - AGRUMICOLTURA IN SICILIA - VITICOLTURA SICILIANA - LA COLTIVAZIONE RAZIONALE DEL FRUMENTO NELLE PUGLIE - L'ASINO DI MARTINA FRANCA - SIGNIFICATIVO ESEMPIO DI TRASFORMAZIONE FONDIARIA NELL'ITALIA MERIDIONALE - VERSO LA VITTORIA

Pellicole  
agricole a  
carattere re-  
gionale.

Pellicole di  
prevenzione e  
per gli infor-  
tuni agricoli.

Incremento  
delle proie-  
zioni di pro-  
paganda a-  
graria.

(nuova edizione del *film* sulla BATTAGLIA DEL GRANO delle regioni centro-settentrionali) - PER LA VITTORIA (nuova edizione del *film* sulla BATTAGLIA DEL GRANO delle regioni meridionali).

Dei *films* suindicati quello sull'agricoltura fiorentina fu creato oltre che per la propaganda tecnica agraria della provincia di Firenze, anche per mostrare ai membri della Società delle Nazioni la tipica e classica conduzione a « mezzadria » esistente in Italia.

Importantissimo, ai fini sociali ed economici, è anche il *film* sugli INFORTUNI AGRICOLI. Detto *film* è costituito da una serie di otto soggetti che trattano dei più comuni infortuni di lavoro agricolo e del modo come prevenirli. Fu eseguito con il concorso dell'Associazione Nazionale per la Prevenzione degli infortuni sul lavoro e con esso si va facendo in tutta Italia un'attiva propaganda con felicissimi risultati.

Ma se nell'ultimo biennio vivo impulso fu dato alla produzione dei *films*, altrettanto fu fatto per la diffusione e larga proiezione dei *films* stessi.

La richiesta delle pellicole è andata di anno in anno aumentando.

Lo sviluppo delle proiezioni è il seguente:

Anno 1926 . . . . .	n. 870
» 1927 . . . . .	» 1440
» 1928 . . . . .	» 2150
» 1929 (a tutto ottobre)	» 2880

Il più alto numero di proiezioni è stato raggiunto dai *films* sulla BATTAGLIA DEL GRANO (circa il 55 % delle proiezioni totali).

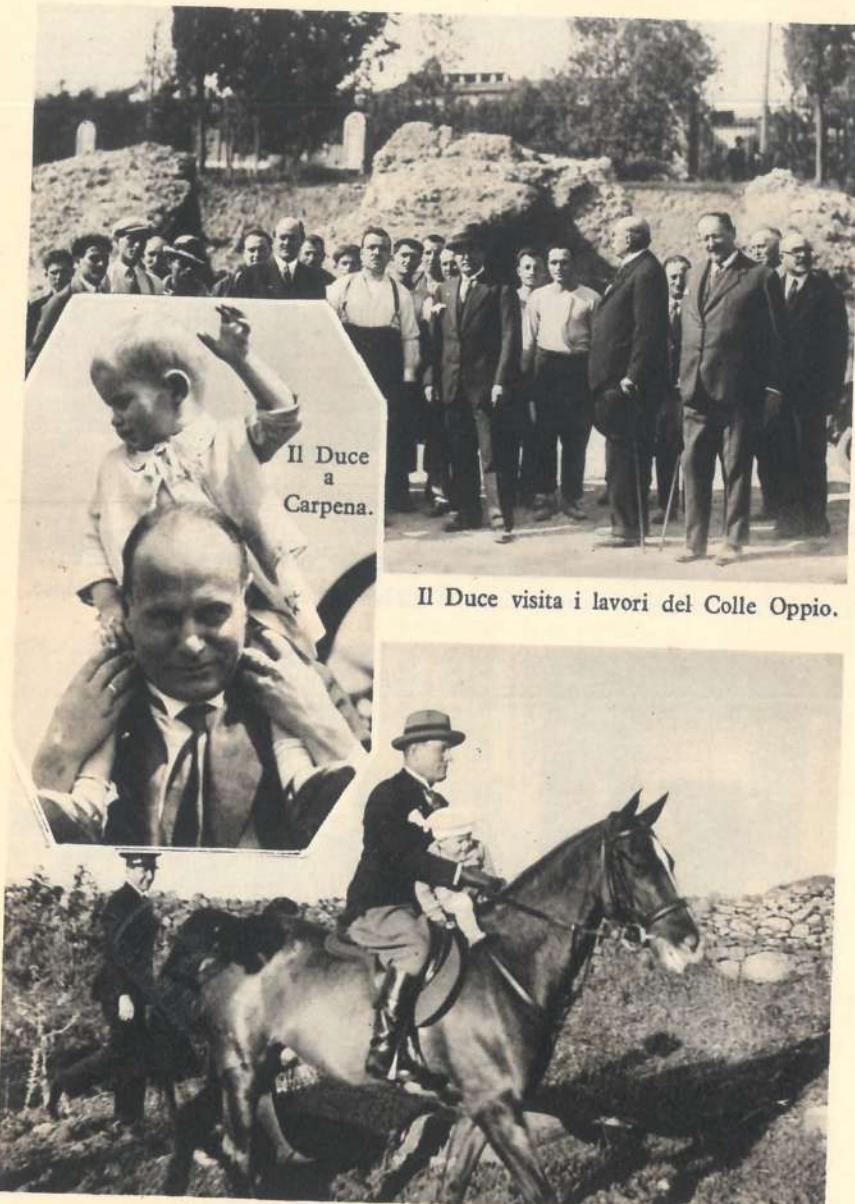
#### TRATTATO DI CONCILIAZIONE FRA ITALIA E VATICANO.



La firma del Trattato di Conciliazione fra Italia e Vaticano al Palazzo Lateranense.



Lo scambio delle ratifiche in Vaticano.



Il Duce col figlio Romano a via Appia Antica.

Il Duce visita i lavori del Colle Oppio.

Il Duce a Carpina.

L'aiuto dato dalle Cattedre Ambulanti di Agricoltura è stato notevolissimo, e molto ad esse si deve per la compilazione delle pellicole regionali. Ci auguriamo che ogni Cattedra Ambulante possa avere la sua piccola cinematoteca con pellicole che rispecchino fedelmente le condizioni della zona nella quale ciascuna opera, raggiungendo così un'efficacia istruttiva e propagandistica sul cui benefico risultato è inutile dilungarsi.

Di pari passo alla creazione delle pellicole regionali si è iniziata un'attività scientifica istruttiva notevole, e che rappresenta il primo tentativo del genere nel mondo, che riguarda lo studio e la documentazione cinematografica delle malattie delle piante di origine vegetale, animale, meteorica e dei relativi sistemi terapeutici e preventivi.

Provetti tecnici, sotto la direzione dell'Istituto Superiore Agrario di Portici, seguono al microscopio e fissano su pellicole cinematografiche la vita dei parassiti delle piante, documentando il dannoso progresso del loro lavoro sulle piante, studiano con lo stesso mezzo l'effetto dei sistemi curativi del flagello fissando le loro osservazioni in pellicole di grande interesse pratico e scientifico. Tale difficile lavoro, che conquisterà alla nostra Nazione un primato nel campo pratico scientifico, si svolge con alacrità nonostante che il ciclo di maturazione dei fenomeni osservati, ciclo lungo e complicato, richieda molto tempo.

Alcune di queste pellicole sono prossime ad essere completate.

Pellicole scientifiche sui parassiti delle piante.

## PROPAGANDA INDUSTRIALE

La battaglia che l'Italia combatte per l'aumento e la tutela della sua produzione è affiancata dalla L.U.C.E., che diffonde nel popolo la conoscenza dei nostri maggiori impianti meccanici ed industriali, della vita e del lavoro nelle nostre officine.

Oltre a ciò l'Istituto, con la collaborazione dei tecnici che fanno parte della Cinemateca industriale, ha editato *films* di insegnamento e orientamento professionale e di organizzazione scientifica del lavoro, che contribuiscono alla formazione di una coscienza di lavoro nella mente e nel cuore dei giovani.

Ne è risultata una ricca collana di pellicole fatte di concerto con il Ministero delle Corporazioni, le quali mostrano i vari processi di creazione e di lavoro, i dettagli delle attrezature tecniche, le organizzazioni degli impianti, facendo passare avanti agli occhi di chi deve apprendere, sia esso allievo da indirizzare o pubblico da erudire, tutte le fasi attraverso le quali passa una determinata materia prima di trasformarsi nel prodotto finito pronto per il mercato. Tra tali pellicole, che hanno già avuto una notevole diffusione, le più importanti sono le seguenti:

Illustrazione  
cinemato-  
grafica delle  
industrie.

FABBRICAZIONE DEI NITRATI A LINIGO (Montec.) - LAVORAZIONE DELL'ALABASTRO - LAVORAZIONE DELL'ARDESIA - ALTIFORMI - ACCIAIO - BATTAGLIA DELLA SETA - BACHICOLTURA - IL COTONE - LA STAMPA DELLA MUSICA - L'INDUSTRIA DELLA GOMMA - COME SI FABBRICA LA BIRRA - COME SI COSTRUISCE UNA MACCHINA DA CUCIRE - L'INDUSTRIA DEL GHIACCIO - COSTRUZIONE APPARECCHI ORTOPODICI - IL KOKE INDUSTRIALE - LA LAVORAZIONE DEL MARMO NELLA GARFAGNANA - COSTRUZIONI EDILIZIE E CANTIERI MODERNI - DAL CARBONE AL GAS - DAL CONIGLIO AL CAPPELLO - LA FABBRICAZIONE DELL'ETER-NIT - FIBRE TESSILI - FABBRICAZIONE LAMPADE COOLIDGE - FABBRICAZIONE DEI REGISTRATORI DI CASSA - LAVORAZIONE DEL VETRO - FABBRICAZIONE MOLLE - FABBRICAZIONE PORCELLANE - FABBRICAZIONE DEL SAPONE - FABBRICAZIONE BAMBOLE - FABBRICAZIONE MATITE - FABBRICAZIONE CARTA - FABBRICAZIONE LAMPADINE ELETTRICHE - FABBRICAZIONE DELL'AUTOMOBILE - LAVORAZIONE DELLA JUTA - INDUSTRIA DEI VINI SPUMANTI - INDUSTRIA DELL'ASFALTO - LAVORAZIONE DEI DIAMANTI - MINIERE DI PIRITE - LE MACCHINE DA COSTRUZIONE - PICCOLE INDUSTRIE A SORRENTO - UNO STABILIMENTO MECCANICO - LA TRAFILATURA DELL'OTTONE.

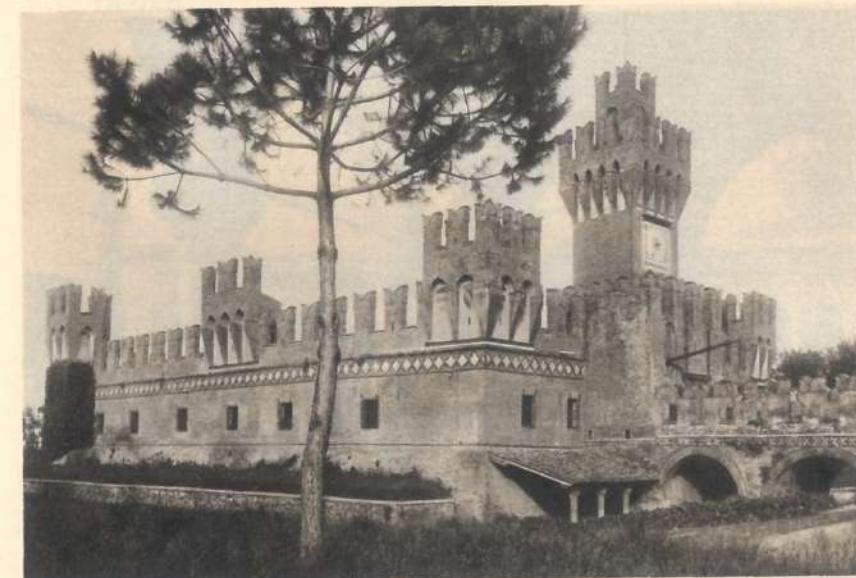
Altre pellicole sono state create di concerto con la Federazione Generale Fascista dell'Industria e con l'E.N.I.O.S., l'Ente per l'organizzazione scientifica del lavoro, che tende a infondere nella organizzazione delle nostre industrie i principî emersi dalla maturata esperienza e dalla rigorosa indagine scientifica, in

Pellicole per  
l'organizza-  
zione scien-  
tifica del la-  
voro E.N.I.  
O.S.

PAESAGGIO ITALIANO.



Torino - Castello del Valentino.



Romagna - Minurbio - Castello di S. Martino dei Manzoli.

virtù dei quali la produzione guadagna in qualità e quantità con il minimo dispendio di mezzi e di energie.

Pellicole didattiche e di tecnica ferroviaria.

Collegata a questa produzione vi è l'altra, svolta d'accordo col Ministero delle Comunicazioni, di pellicole illustranti il progresso della tecnica ferroviaria e lo sviluppo della nostra rete, nonché una serie di pellicole didattiche per la preparazione del personale ferroviario. Notevoli sono:

L'IGIENE FERROVIARIA - LA FABBRICAZIONE DELLE ROTAIE - LA FABBRICAZIONE DELLE RUOTE - LA COSTRUZIONE DELLE LOCOMOTIVE - LA FABBRICAZIONE DI UNA STRADA FERRATA - SEGNALAZIONI FERROVIARIE E PASSAGGI A LIVELLO - OFFICINE FERROVIARIE - LA COSTRUZIONE DI UNA DIRETTISSIMA.

Per illustrare i lavori della industria idroelettrica sono state composte alcune pellicole che documentano lo sforzo che l'Italia compie per l'utilizzazione del suo «carbone bianco» conquistando un primato tecnico a cui l'estero guarda con ammirazione.

È così che l'Archivio dell'Istituto si è arricchito delle pellicole:

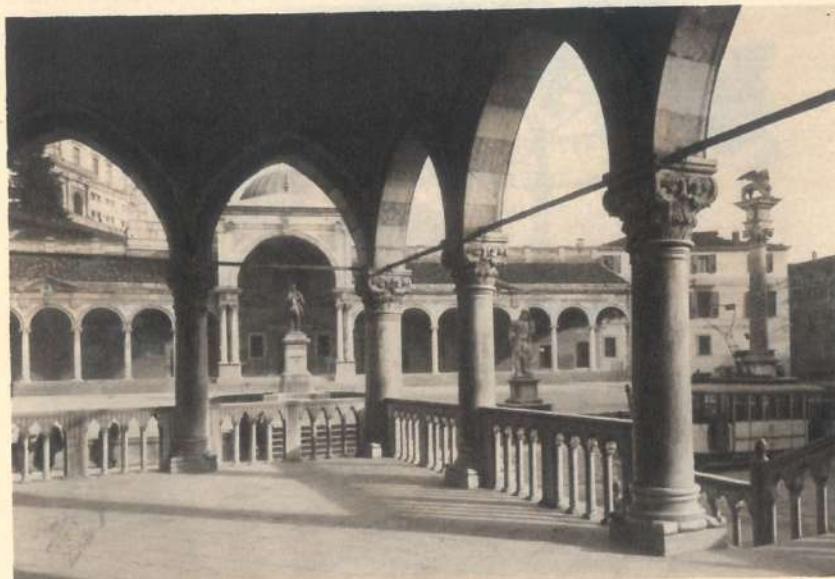
LAGHI ARTIFICIALI (dighe) - CONDOTTE FORZATE - CENTRALI IDROELETTRICHE - TURBINE ED ALTERNATORI E LORO COSTRUZIONE - MINIERE DI LIGNITE E TORBIERE A MASSACIUCCOLI - CENTRALI DI RISERVA TERMOELETTRICHE - SOTTOSTAZIONI E CABINE DI TRASFORMAZIONE E SEZIONAMENTO - SOTTOSTAZIONI AMBULANTI DI TRASFORMAZIONE - LINEE A SEMPLICE ED A DOPPIO BINARIO - DIVERSI TIPI DI TRASFORMATORI - LOCOMOTORI (rassegna costruz. manutenzione)

Pellicole illustranti il progresso delle industrie idroelettriche.

PAESAGGIO ITALIANO.



Bolzano - Il Castello.



Udine - Portico del Municipio.

- PREVENZIONE CONTRO GLI INFORTUNI - PRONTI SOCCORSI, ecc.

D'intesa con l'Istituto Veneto delle Piccole Industrie si è prodotta una serie di pellicole dedicate in parte all'orientamento professionale ed in parte all'insegnamento nelle scuole e nei laboratori specializzati.

È opportuna una più vasta ed intima collaborazione fra i vari enti interessati ad una larghissima diffusione di tali pellicole nelle scuole perchè il giovane possa, insieme con l'avviamento alla tecnica, avere elementi per la scelta del ramo per il quale sente maggiore disposizione. Si otterrebbero così maestranze più perfette e specializzate.

Pochissime sono, infatti, le scuole del Regno che possono offrire ai loro allievi delle visite a stabilimenti industriali modernamente e razionalmente attrezzati.

Adatte collezioni di pellicole del genere, invece, fatte circolare opportunamente potrebbero, con economia di tempo e di denaro e con maggiore efficacia, supplire a tali defezioni.

**Pellicole di orientamento professionale.**

## LA PRODUZIONE DIDATTICA E DI CULTURA NAZIONALE

La Cinematoteca per la Cultura e Religione ha i seguenti scopi:

Coordinare, preparare e disciplinare la produzione intesa a:

1º scopi didattici ausiliari nei vari gradi dell'insegnamento a mezzo di opportune proiezioni luminose animate;

2º scopi generici di cultura per l'educazione e l'elevazione del popolo;

3º scopi scientifici in generale.

Questi scopi dovevano essere raggiunti mediante:

a) l'illustrazione della Storia dell'Arte e dell'Archeologia come sussidio all'insegnamento delle materie stesse, animando la visione delle cose morte col movimento della vita in atto ed anche eventualmente con brevi scene ricostruttive;

b) la preparazione di pellicole didattiche aventi carattere ausiliario all'insegnamento della geografia e delle scienze naturali. Ciò naturalmente seguendo la trama ed il metodo indicato dai libri di testo in osservanza ai programmi governativi;

c) l'esecuzione di pellicole di carattere ricreativo atte a dare al popolo le cognizioni fondamentali scientifiche necessarie alla comprensione superficiale delle applicazioni più recenti del progresso tecnico umano: ELETTRICITÀ - AVIAZIONE - COMUNICAZIONI - TRASPORTI - RADIO, ecc.

d) pellicole didattiche dello stesso genere atte ad essere illustrate dagli insegnanti come ausilio alla istruzione elementare, in tutti i campi dove tale ausilio poteva essere efficace per interessare le menti giovanili e fornire un facile e duraturo corredo di cognizioni;

e) la preparazione di pellicole di alta cultura applicate all'insegnamento superiore, con la documentazione di fatti scientifici di rara o di costosa preparazione ed esecuzione, universalizzandone la conoscenza in forma facile, chiara ed economica anche alle scuole ed università meno fornite di mezzi tecnici e sperimentali;

f) l'edizione periodica di pellicole documentarie delle più recenti scoperte archeologiche e dei più notevoli avvenimenti d'arte.

La Cinematoteca di Cultura Nazionale, con la collaborazione di uomini eminenti nell'insegnamento, nelle arti e nelle scienze, ha creato una ricca serie di pellicole il cui semplice elenco può dare un'idea del vasto lavoro eseguito:

RICUPERO DELLE NAVI IMPERIALI A NEMI - NECROPOLI ETRUSCHE A CERVETERI - LA VIA APPIA - GLI SCAVI DI ERCOLANO - LEPTIS MAGNA - PALATINO E FORO ROMANO - ARTE EGIZIANA - ELIOPOLIS

Pellicole di  
scienze na-  
turali.

- NECROPOLI DEI FENICI - ARTE GRECA DELL'EPOCA ARCAICA - ARTE GRECA DELL'EPOCA ELLENISTICA - ARTE GRECA DELL'EPOCA CLASSICA - GLI SCAVI DI POMPEI VECCHI E NUOVI - PALESTRE e FORI A POMPEI - ROVINE ROMANE IN TUNISIA - RICERCHE DEGLI SCHELETRI DI ANIMALI ANTIDILUVIANI - SCAVI DI OSTIA - L'ACROPOLI DI PHENIKI IN ALBANIA - ARTE ARABO-NORMANNA IN SICILIA, ecc.

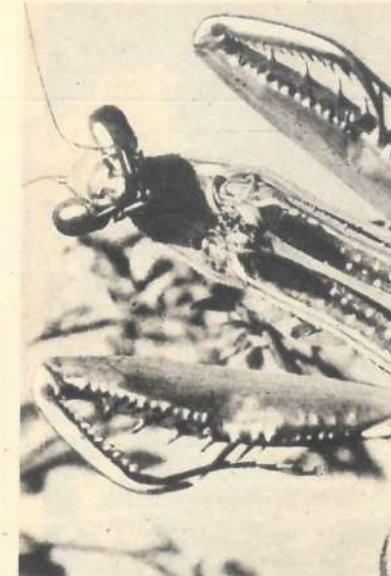
Una speciale attrezzatura tecnica, la collaborazione dei migliori gabinetti scientifici nazionali, l'opera di tecnici di alto valore, ci ha permesso di conseguire nel campo delle scienze naturali tal riconoscenza per cui le nostre pellicole ci vengono continuamente richieste dall'Estero.

Il rendimento scientifico e didattico di queste pellicole, che fissano in tutti i più minimi dettagli la vita di esseri infinitamente piccoli ed i particolari che sfuggono all'occhio umano, è elevatissimo; e si può affermare che nessun mezzo scientifico più perfetto di questo esista per documentare fenomeni e fatti di eccezionale interesse per l'insegnamento e la scienza.

Ad esempio della ricca raccolta del genere, si possono enumerare le seguenti pellicole alcune delle quali, di ragguardevole lunghezza, sono state edite in diverse edizioni a seconda degli scopi cui sono destinate e cioè di fornire al pubblico nozioni di cultura generale o di fornire ad Istituti e gabinetti scientifici i documenti delle varie osservazioni:

VITA DELLE API - VITA DEL GRILLO - VITA DEL BACO - VITA DELLE FARFALLE - VITA DELLA VESPA

PELLOCOLE ZOOLOGICHE E SCIENTIFICHE.



Testa di mantide molto ingrandita.



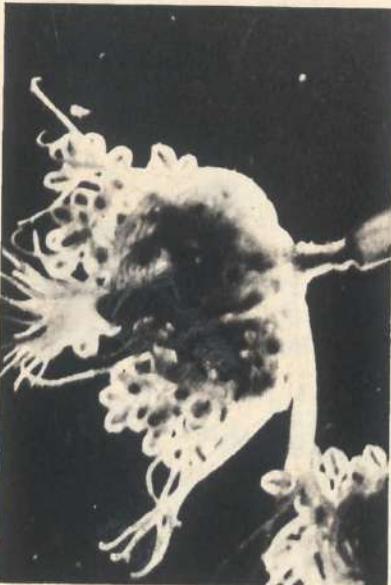
Vita del grillo campestre.



Bozzolo del baco da seta.



Circolazione del sangue: mesenterio.



Briozoi fortemente ingranditi.



Ceractis auranthiaca.



Coralli viventi.



Coralli e piante corallifere viventi.

- VITA DEL CERAMBICE - VITA DEL DITISCO - VITA DEL RAGNO - LOTTA NEL REGNO DEGLI INSETTI - LA MANTIDE RELIGIOSA - STENTORS - AMEBA - IDROFILI - CIRCOLAZIONE DEL SANGUE - LA VITA NEL REGNO DI NETTUNO - LA VITA DELLA RANA - CAVALLI MARINI - LOTTA FRA MEDUSE - GRUPPO DI CALAMAI - LEPRE DI MARE - FONDO DI SEPPIE - EUCARIS MULTIFORME - MEDUSE E SIFONOI - CORALLI, MOLLUSCHI PELASGICI - RIZOSTOMA - ANEMONIA SULCATA - GRUPPO DI ATTINIE - PTEROFORI, BEROE, FISOFORA - ANELLIDI, ASTEROIDI - ECHINODERMI - VITA DEI FONDI MARINI - LOTTA FRA L'OCTOPUS E L'HOMARUS - SOLEN (MOLLUSCO BIVALVE DI SABBIA) - CYCLOPS (LARVE PELASGICHE DI CRUSTACEI) - CLAVECINA (TUNICATI) - LOPIHUS (RANA PESCATRICE DEL FONDO) - PHTEROTRACHEA (MOLLUSCO ETEROPODI PELASGI) - OBELIA E CYCLOPS - LIMA - LEPAS (CIRRIPIEDI GALLEGGIANTI) - UOVA DI GOBIUS (CON EMBRIONE VIVENTE) - ATTINIE (ANEMONI DI MARE) - APLISIE CON ECHINIDI - MOLLUSCHI CEFALOPODI DI PROFONDITA' - BIPINNARIA - LARVA DI ECHINODERMA - CERIANTUS - MEDUSE NUOTANTI - DEIOPEA - UOVA DI SEPPIA - UOVA DI PESCECANE CON EMBRIONE E SACCO VITELLINO - LA GENESI DEL RICCIO DI MARE - CARINARIA (ETEROPODO PELASGICO) - GRUPPI DI PESCI AGHI - FONDI DI CERIANTUS CON PESCI - GALEOLARIA - SALPA CONFEDERATA (CATENA DI TUNICATI) - STENOFORI (GRUPPO DI FILAMENTI PESCATORI) - ASTERIA CHE CATTURA UN PESCE - EHIZOPHISA PISCIFORMIS - HALISTEMMA TERGESTINA - FONDI MARINI CON ECHINODERMI - CAVALLI MARINI - VITA NEI FONDI DEL

MARE - CROSTACEI E PESCI - VELELLE - ANELLIDI  
PELASGICI - FORMICHE - GRANDI ALGHE - VITA DEI  
TOPI BIANCHI - LA MOSCA, ecc. - SCOLIE (IMENOTERI).

Pellicole scientifiche.

In occasione del Centenario Voltiano fu editata una grande *film* atta ad illustrare non solo i precursori di Volta ma anche le esperienze compiute dal grande Italiano e le realizzazioni ottenute nel secolo scorso in seguito alla sua scoperta.

Una serie interessante di pellicole è stata ripresa sui VULCANI D'ITALIA. Per la prima volta, anzi, si è riuscito a ritrarre cinematograficamente dall'aeroplano i crateri dell'Etna e del Vesuvio.

Venivano altresì edite pellicole varie illustranti fenomeni geologici e pellicole di carattere astronomico didattico.

- a) illustrazione geografica sistematica e particolareggiata del nostro Paese e delle Colonie;
- b) illustrazione geografica dei Paesi e delle Nazioni straniere;
- c) documentazione delle spedizioni geografiche e scientifiche in paesi inesplorati e poco conosciuti.

L'azione dell'Istituto, iniziata fin dai primi momenti della sua attività, ha dato già con la collaborazione di eletti artisti una ricca collezione di pellicole illustranti le varie regioni d'Italia, collezione che si va rapidamente completando e che costituirà un vero e proprio atlante cinematografico della penisola, nel quale trovano documentazione gli aspetti paesistici, orografici, idrografici, storici e folkloristici di ogni regione.

Pellicole geografiche.

Pellicole illustranti le regioni italiane e le Colonie.

Tali pellicole costituiscono interessanti soggetti culturali, trattenimenti piacevoli per il pubblico e strumenti di propaganda turistica per il nostro Paese.

Alle pellicole eseguite nel biennio 1926-27-28 e cioè:

UMBRIA MISTICA E STORICA - LA SICILIA STORICA, E PITTORESCA - LE MARCHE - LA TOSCANA STORICO-ARTISTICA - LA SARDEGNA - LA RIVIERA LIGURE - LE REGIONI DEI LAGHI - LA VALLE D'AOSTA - FRIULI.

Si sono aggiunte nel 1929:

LA TOSCANA - LA ROMAGNA - IL LAZIO - VENEZIA.

Sono in preparazione: ABRUZZO E PUGLIE. Queste pellicole vengono integrate da altre illustranti dettagli artistici, particolari storici, la fisionomia, la vita di molte importanti città, e dalle riprese di feste, ceremonie e usanze popolari nelle quali rifioriscono i costumi religiosi e civili del nostro popolo.

La vita delle nostre Colonie viene attentamente seguita nel suo continuo progresso militare, agricolo, industriale, economico, sociale.

Alle numerose illustrazioni già eseguite, abbiamo nell'ultimo anno decorso aggiunta un'interessante *film* sulla Tripolitania, dalla costa a Gadames.

La raccolta e la produzione di questi *films* è diretta non solo ad avere panorami di belle città e visioni di interessanti costumi, ma anche a riunire elementi che interessino l'espansione commerciale italiana.

Films geografici riguardanti Paesi esteri.

**Spedizioni  
geografiche.**

E così la collezione, iniziata in un primo tempo con l'acquisto di pellicole straniere, si è andata arricchendo di nuove ed importanti pellicole girate dagli operatori dell'Istituto con criteri nazionali.

Abbiamo già accennato, in occasione delle attualità, alle imprese del *Norge* e dell'*Italia*.

Aggiungiamo qui la pellicola sulla spedizione effettuata da S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la scoperta delle sorgenti dell'Uebi Scebeli che illustra gli scopi e i risultati dell'impresa.

Il 17 maggio 1929-VII, in collaborazione con il Reale Istituto Geografico Italiano, la pellicola veniva presentata per la prima volta a Roma all'Augusteo preceduta da una conferenza del Principe Esploratore, alla presenza di S. A. R. il Principe Ereditario e dei RR. Principi di Savoia-Aosta.

Contemporaneamente a questa spedizione altri operatori seguivano la spedizione del Barone Franchetti in Dankalia durata nove mesi, ritraendone un interessante *film* di cui la prima intera visione sarà offerta al pubblico fra giorni.

Ultima ma non meno importante branca della produzione didattico-scientifica è quella rivolta alla documentazione di gravi operazioni chirurgiche, che, per il loro specifico interesse scientifico, per i nuovi metodi operativi impiegati, per la chiarezza tecnica dei particolari fissati nelle riprese, rappresentano documenti di eccezionale valore istruttivo per studenti e professionisti.

In esse la cinematografia, servendosi del rallentamento, permette agli studiosi di seguire l'azione del

**Pellicole  
medico - chi-  
rurgiche.**



Viaggio di S. A. R. il Duca degli Abruzzi in Abissinia.



La Spedizione del Barone Franchetti in Dankalia.



La Tenda Rossa.

maestro nei più minimi dettagli, cosa che non è possibile all'occhio durante la operazione.

Uno speciale impianto installato a cura dell'Istituto nella Clinica Chirurgica del Policlinico di Roma diretta dal prof. Alessandri, ha permesso di creare una importante collana di pellicole del genere.

Alcune di esse, presentate al Congresso Internazionale Chirurgico di Varsavia, nel giugno c. a., e al Congresso di Parigi del corrente ottobre hanno contribuito al successo della Delegazione italiana e sono state considerate superiori alle pellicole similari presentate da altre Delegazioni.

Fra tali pellicole recentissime sono quelle del:  
CANCRO ALLA MAMMELLA (operazione radiale) -  
CISTEMA OVARICO - RESEZIONE GASTRO DUEDONALE  
PER ULCERA CALLOSA - SPLENECTOMIA PER PTOSI -  
RESEZIONE GASTRICA PER CANCRO ALLO STOMACO -  
STAFILECTOMIA - TRAPANAZIONE DEL CRANIO -  
APPENDICECTOMIA A FREDDO - ASPORTAZIONE DI UN  
GOZZO, ecc.

## PROPAGANDA ED ISTRUZIONE MILITARE

### Scopi della Cinematoteca Militare.

La « Cinematoteca Militare di Istruzione e Propaganda » è costituita con i seguenti scopi fondamentali:

1º scopi didattici per la preparazione, l'addestramento e la istruzione tecnica delle Forze Armate;

2º scopi di propaganda per la diffusione e la valorizzazione dell'Idea Militare nel Paese.

### SCOPI DIDATTICI.

La produzione cinematografica che l'Istituto ha preparato e prepara, si propone:

a) di presentare con figurazioni animate l'applicazione pratica dei Regolamenti in vigore per le varie armi;

b) di illustrare, scomponendoli in forma analitica, la struttura, il funzionamento e l'impiego di tutti i congegni bellici, per risalire sinteticamente alla dimostrazione dei loro rapporti di azione e di contro azione reciproca ed ai rapporti di essi con la natura e con l'uomo;

c) di documentare in genere tutti gli elementi del servizio e delle azioni militari in terra, in mare, in aria, in modo da avvicinare quanto più è possibile l'animo e la mente del soldato, del marinaio e dell'aviere a tutte le forme di attività che egli è chiamato a svolgere in pace e in guerra, e da perfezionare il suo addestramento tecnico.

### SCOPI DI PROPAGANDA.

La produzione a ciò indirizzata si propone di segnalare all'amore e alla riconoscenza della nazione le sue istituzioni militari, destare nei giovani la passione delle armi, esaltare lo spirito di sacrificio, plasmare la coscienza del dovere e della disciplina, infondere fiducia nelle Forze Armate, educare al senso della Patria.

La Cinematoteca Militare, nella quale sono rappresentate tutte le Forze Armate, è perciò chiamata:

a) a designare per la proiezione in pubblico le cinematografie didattiche che rispondano agli obiettivi sopra indicati;

b) a riesumare e coordinare le cinematografie eseguite durante la guerra a cura del nostro Comando Supremo o comunque venute in possesso del Regio Governo, e che attestano il glorioso valore della nostra gente;

c) a ritrarre ceremonie ed avvenimenti militari nazionali;

d) illustrare la tradizione storica di ogni arma o corpo perchè questo documento possa ad un tempo

far conoscere al popolo i fatti delle armi, e costituire monito ed insegnamento per coloro che ne vanno a vestire la divisa;

e) diffondere consigli e suggerimenti sulla difesa delle popolazioni civili in tempo di guerra per ogni eventualità futura.

La pratica realizzazione degli scopi della Cinemateca, si iniziò con la raccolta del materiale creato durante il conflitto mondiale, materiale che era andato disperso e danneggiato durante l'immediato dopo guerra.

Il provvedimento legislativo che istituiva la Cinemateca di Propaganda ed Istruzione Militare, stabiliva che fosse devoluta all'Istituto Nazionale L.U.C.E. la raccolta e la conservazione di tutte le film di guerra in possesso dei Ministeri, Comandi od Uffici militari.

L'Istituto pertanto provvedeva senza indugio a raccogliere quanto poteva essere rintracciato ed a coordinarlo dopo accurato esame.

È titolo di onore per l'Istituto l'aver potuto compiere tale non lieve lavoro e soprattutto l'aver salvato preziosi e rari documenti della nostra guerra.

Una prima selezione diede come frutto la composizione della pellicola GUERRA NOSTRA.

Fu data per la prima volta a Piazza Venezia in Roma la sera del 24 maggio 1927 dinanzi ad oltre 100.000 persone; fu accolta con orgoglio e commozione. Il giro trionfale seguì e continua tuttora in Italia e all'estero; gli utili vengono devoluti a beneficio degli orfani di guerra.

Accompagna questo lavoro di riordinamento quello della documentazione della riorganizzazione delle Forze Armate per opera del Governo Fascista, ritraendone sia pellicole di propaganda, sia pellicole didattiche atte a facilitare l'istruzione delle reclute e degli allievi delle scuole militari.

Constatato che efficaci pellicole didattiche sono quelle che illustrano la costruzione e l'uso di materiali, fu per conto della R. Marina composto un film che illustra la CALDAIA MARINA. La pellicola dettagliata e nello stesso tempo sintetica, corredata di cartoni animati atti a chiarificare alcuni dettagli di funzionamento e di costruzione, è riuscita un modello del genere e sarà seguita da altre simili.

Alla fine del 1928, contemporaneamente ad ANNO VI, fu editata una grande pellicola militare intitolata ARMIS NOSTRE che con quella si alterna nelle proiezioni sulle piazze d'Italia fra l'entusiasmo generale.

In essa appare tutta l'imponente opera di riordinamento delle Forze Armate compiuta dal Governo Fascista. Le visioni si susseguono mostrando le nuove dotazioni di materiale, il nuovo ordinamento delle unità, le intensive esercitazioni delle varie Armi, e passano dinanzi agli occhi dello spettatore i forti soldati della Patria, espressione della nuova potenza della Nazione.

La Cinemateca Militare ha già studiato otto pellicole illustranti i fatti e la vita delle varie armi del R. Esercito. Precisamente: LA FANTERIA - L'ARTIGLIERIA - LA CAVALLERIA - IL GENIO - GLI ALPINI - I GRANATIERI - I CARABINIERI - I BERSAGLIERI.

Queste pellicole risultano di una parte storica e di una attuale. Nella prima sono ricostruiti rapidamente i fatti d'arme in cui rifulse il valore del Corpo, fino alla parte da esso avuta nella Grande guerra. Nella seconda è ampiamente illustrato lo stato di sviluppo e di progresso raggiunto dall'Arma ai giorni nostri.

Il vasto lavoro di studio è totalmente compiuto; deve ora risolversi il piano finanziario per la realizzazione dei *films*.

Le Accademie Militari di Caserta, di Modena e di Livorno; le Scuole di Tor di Quinto, di Pinerolo e di Pola con i dettagli della preparazione degli allievi, sono illustrate da speciali pellicole interessanti e dilettevoli.

Le truppe di montagna, seguite sempre nelle loro esercitazioni invernali ed estive, hanno formato il soggetto di molte suggestive pellicole, fra cui notevoli quelle riguardanti IL RAID SKIISTICO DEGLI ALPINI NELL'INVERNO 1928-1929, che è stato riprodotto in tutte le sue emozionanti fasi.

Da bordo di navi e di idrovolanti sono state seguite e documentate le Manovre Navali del 1927 e le Manovre Aeree del 1927; la Crociera Mediterranea Occidentale di 61 idrovolanti nel 1928; la Crociera Mediterranea Orientale di 36 idrovolanti nel 1929; il primo viaggio a Barcellona della divisione dei due nuovissimi incrociatori «Trento» e «Trieste».

Nell'agosto u. s., sotto la guida di ufficiali del Comando del Corpo di Stato Maggiore, è stata ef-

Pellicole  
di addestra-  
mento.

fettuata una serie di interessanti pellicole di addestramento militare.

Essa è intesa a dimostrare in maniera chiara ed evidente e nei più minimi dettagli, sia la condotta regolamentare sul terreno in marcia, sulle posizioni e nell'attacco delle unità semplici, quanto i più importanti dettami per l'impiego e la cooperazione delle varie armi delle unità complesse.

La pellicola sarà fra breve editata e diffusa ai corpi e scuole militari, effettuando un interessante esperimento.

## PROPAGANDA TURISTICA E MARINARA

La « Cinemateca di Propaganda Turistica e Marinara » accoglie i rappresentanti dei grandi Enti turistici e marinari della Nazione.

Gli scopi sono i seguenti:

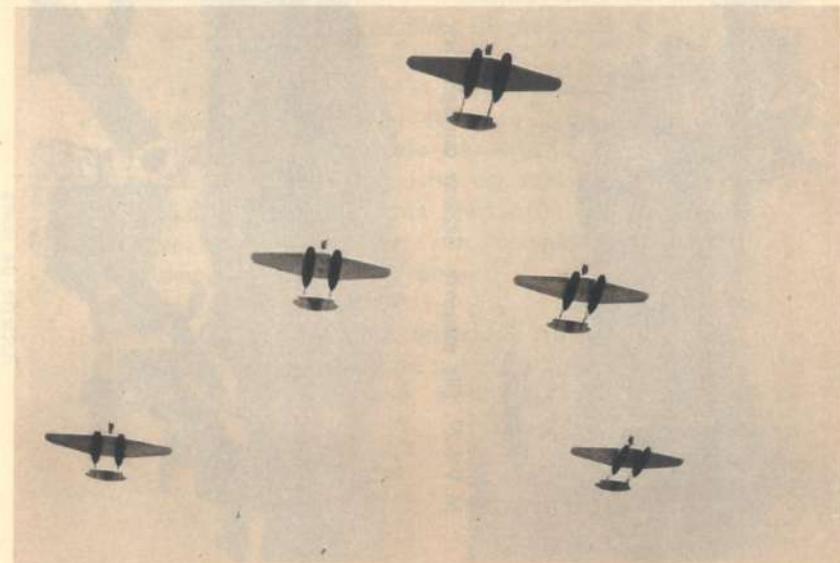
Scopi della  
Cinemateca  
Turistica e  
Marinara.

- promuovere e coordinare la produzione di pellicole illustranti il paesaggio italiano, il patrimonio artistico del paese, il folklore, le feste caratteristiche, l'organizzazione turistica ed alberghiera nazionale;
- regolare la produzione di *films* per l'insegnamento professionale alberghiero;
- creare speciali centri in Italia ed all'Estero per la proiezione delle pellicole prodotte, e fornire il materiale cinematografico a propagandisti, conferenzieri, associazioni capaci di sfruttarlo nell'interesse del turismo nazionale;
- illustrare i nostri più importanti cantieri di costruzioni navali;
- illustrare i servizi di navigazione italiani, gli impianti portuali, operazioni di carico e scarico, episodi della vita di bordo;

R. AERONAUTICA - CROCIERE AEREE DI IDROVOLANTI.



Crociera mediterranea occidentale di 61 Idrovolanti - 1928.



Crociera mediterranea orientale di 36 Idrovolanti - 1929.

## PELICOLE MILITARI.



M.V.S.N. alle manovre. Sezione mitragliatrici.



Artiglieria autoportata.



Batterie da costa.



La scuola di Tor di Quinto.

— illustrare in genere tutto ciò che ha rapporto con il mare e le risorse che il nostro Paese può trarre.

L'opera di questa Cinemateca si accompagna con la illustrazione culturale e geografica del paesaggio italiano compiuto dalla Cinemateca di Cultura Nazionale, e pertanto lo stesso lavoro produttivo opportunamente guidato può supplire ai bisogni dell'una e dell'altra Cinemateca.

L'esplicazione dell'attività dell'Istituto L.U.C.E in questo ramo, tenuta viva in ogni occasione, con la fornitura di pellicole a conferenzieri all'Estero, a Consolati e Legazioni, ha ultimamente culminato con una larga esibizione di pellicole di interesse turistico, effettuata d'accordo con l'E.N.I.T. alla Esposizione Internazionale di Barcellona, dove sono state proiettate oltre 50 pellicole illustranti le bellezze paesistiche e monumentali d'Italia.

Sono in preparazione convenzioni con società estere per la proiezione di *films* di propaganda turistica italiana su piroscopi esteri.

Per la parte riguardante la propaganda marinara e la documentazione dello sviluppo della Marina Mercantile Italiana, l'Istituto ha seguito il movimento ascensionale delle nostre costruzioni navali, per il quale la nostra Marina Mercantile ha potuto in breve tempo conquistare un lusinghiero posto fra le maggiori marine del mondo.

Sono così stati segnalati al pubblico il lavoro dei cantieri, i viaggi inaugurali dei grandi transatlantici, la notevole massa di turisti nei nostri scali, lo sviluppo dei cantieri di costruzione, l'ordinato lavoro nei

Pellicole documentarie dello sviluppo della Marina Mercantile.

porti, ed in genere quanto può far conoscere al pubblico italiano ed estero il grande progresso raggiunto in questo importante ramo della vita nazionale.

D'accordo con la Direzione Generale delle Poste, dei Telegrafi e dei Telefoni, il nostro Istituto ha editato alcune *films* tecniche sulla Posta, posta pneumatica, radiotelegrafo, cavi sottomarini, ecc., pellicole tutte che accoppiano alla visione integrale dei singoli sistemi di comunicazione anche la parte generica atta ad interessare il pubblico e fargli comprendere la vastità, perfezione ed importanza delle nostre comunicazioni postali, telegrafiche e telefoniche.

## PROPAGANDA IGIENICA E DI PREVENZIONE SOCIALE

La « Cinemateca per l'igiene ed educazione sociale » lavora in stretta collaborazione con gli organi di Governo preposti a questo ramo e con i grandi Enti Nazionali all'uopo organizzati, allo scopo di diffondere le norme e i consigli più adatti per combattere le malattie sociali, curare la maternità e l'infanzia, far conoscere le relative provvidenze governative cui il popolo può appoggiarsi, diffondere la nozione delle provvidenze assicurative che possono limitare i danni economici di tali mali.

La vasta opera richiede per la sua integrale realizzazione larghi mezzi che solo gradualmente possono essere ad essa destinati; ciò nonostante l'Istituto ha già provveduto alla edizione di importanti pellicole fra cui sono da notare: **IGIENE DELLA SCUOLA** - **LA LOTTA CONTRO LA TUBERCOLOSI** - **LA LOTTA CONTRO LA MALARIA** - **LA LOTTA CONTRO LA SIFILIDE** - **IL PERICOLO DELLA MOSCA**.

Vari *films* di carattere igienico sono stati eseguiti per il Belgio, la Francia, la Germania, l'Ungheria, ecc.

Altri per la Croce Rossa Italiana, fra cui IGIENE DEL BAMBINO - LA SCUOLA ALL'APERTO - ELIOTERAPIA - COLONIE ALPINE - COLONIE MARINE.

In preparazione sono due pellicole per l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, una di propaganda generale per far conoscere, nell'interesse della difesa della razza, il problema della maternità e infanzia, e volgarizzare le buone regole per la cura delle gestanti e dei bimbi; l'altra, per la preparazione del personale degli ambulatori, e l'istruzione delle madri del popolo.

Le pellicole già eseguite hanno avuta larga diffusione nei Dopolavoro, Comitati della Croce Rossa, Scuole Popolari, Uffici d'igiene, e sono state più volte proiettate nei centri rurali a mezzo del cinema ambulante.

Collegato a questo campo vi è l'altro della propaganda sulla previdenza.

L'utilità sociale ed economica della previdenza nei suoi vari rami viene mostrata al pubblico con pellicole convincenti e suggestive. Fra queste importante è quella sull'assicurazione contro gli infortuni.

## PROPAGANDA ALL'ESTERO

La Cinemateca per la propaganda all'Estero e nelle Colonie non ha compiti produttivi, ma è stata costituita per curare la diffusione all'Estero della produzione preparata dalle altre Cinemateche. Compie opera di coordinazione affinchè la distribuzione delle pellicole possa ordinatamente e con continuità svolgersi presso i nuclei di italiani residenti all'Estero, scuole, fasci, dopolavoro, circoli, ecc., portando loro la visione della nuova Italia.

Importante realizzazione in questo campo è stata la diffusione di una serie di programmi culturali e propagandistici appositamente composti, organizzata dalla Direzione Generale degli Italiani all'Estero ed effettuata attraverso la rete dei Dopolavoro italiani all'Estero.

Si compongono di pellicole scientifiche, storiche, paesistiche, militari, di pellicole illustranti lo sviluppo industriale nazionale, le opere pubbliche, l'agricoltura, di pellicole documentarie di imprese aviatorie, esplorative, ecc., ed in genere di quanto può portare ai nostri fratelli lontani la sensazione della nuova vita italica.

Cinemateca  
di Propaganda  
all'Estero.

Programmazioni ai  
Dopolavoro  
Italiani all'  
l'Estero.

Per il vigile interessamento delle nostre rappresentanze diplomatiche e consolari e delle sezioni della D. I. E. fu possibile col dicembre 1928, dopo che la Direzione degli Italiani all'Estero ebbe disposto un minuto e preciso piano di circolazione, iniziare senz'altro la distribuzione dei programmi che da allora è in atto per oltre 70 stazioni europee con risultati molto lusinghieri. L'esperimento effettuato ci dà la speranza che possa presto essere esteso il numero delle stazioni, e conseguentemente il campo di azione di questo magnifico collegamento fra gli italiani all'Estero e la Madre Patria.

Anche singole iniziative di privati sono state assecondate, ma esse, a nostro parere, pur essendo lodevoli, non danno che risultati modesti trattandosi di manifestazioni sporadiche e difficilmente controllabili.

Sono invece da incoraggiarsi le iniziative di Enti e Autorità, organizzate sistematicamente, come quella della D. I. E. di cui abbiamo già parlato.

A richiesta delle nostre rappresentanze diplomatiche e consolari abbiamo inviato molti *films* fra cui più sovente ANNO VI, GUERRA NOSTRA e ARMI NOSTRE che dappertutto sono stati proiettati fra il generale entusiasmo.

## I CINEMA AMBULANTI

L'applicazione della legge 3 aprile 1926, n. 1000, richiamava all'attenzione della L.U.C.E. il problema della propaganda e della educazione del popolo nelle campagne e nei comuni sprovvisti di sale cinematografiche.

Bisogna pensare che le 3800 sale cinematografiche circa che esistono nel Regno si trovano in appena 2300 comuni, ciò che porta a circa 5000 il numero dei comuni privi di cinematografi, numero al quale occorre aggiungere le migliaia e migliaia di frazioni di comune e gli agglomerati rurali.

La necessità assoluta di svolgere in tali centri una efficace propaganda agricola, igienica e sociale, il vantaggio di far conoscere alle sane e laboriose popolazioni rurali il cammino della Patria, l'opportunità di avvicinare il popolo ai grandi problemi della Nazione, incitarono a studiare la creazione di un mezzo che permetesse di dare largo sviluppo alla propaganda cinematografica quale la più adatta agli scopi da raggiungere.

Si pensò perciò a degli autocinema che, opportunamente attrezzati, potessero raggiungere località ove non si trovi alcuna sala cinematografica, e funzionare in modo del tutto autonomo.

Propaganda  
nei centri  
rurali sfor-  
niti di cine-  
matografi.

**Autocinema.**

Con sensibile sacrificio finanziario fu possibile organizzare 25 cinema ambulanti.

Il Capo del Governo il 25 maggio 1927-V dava il via augurale ai cinema ambulanti, recandosi a visitare l'autoparco della L.U.C.E.

In seguito, gli autocinema vennero inviati nelle diverse provincie, dall'Alto Adige redento alla Sicilia e nelle Colonie, ove essi, trasferendosi di borgata in borgata, portano il segno e il volto della Patria.

Da allora l'opera dei cinema ambulanti prosegue continua, instancabile: oltre 2500 proiezioni vengono effettuate in ogni stagione propizia, dinanzi a milioni di spettatori.

La realizzazione di questa iniziativa fu resa possibile alla L.U.C.E. per la collaborazione finanziaria accordata prontamente dalla Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali, dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dalla Cassa Nazionale Infortuni e dalla Associazione Prevenzione Infortuni. Fu affiancata dall'Opera Nazionale Combattenti che, ai fini di una efficace istruzione agricola, ha allestito altri nove cinema ambulanti, destinati ad integrare il nostro lavoro proiettando pellicole di nostra produzione, editate in collaborazione.

Questa organizzazione dei cinema ambulanti, realizzata con criteri organici, ha destato all'estero l'interessamento di Governi e di Enti che l'hanno pubblicamente lodata, citandola come valido esempio per la dimostrazione della utilità della cinematografia educativa.

S. M. il Re e S. E. il Capo del Governo assistono alle Manovre navali.



R. Incrociatore « Trento ».

R. Incrociatore « Trieste » e Squadriglia Idrovolanti Idrovolanti S. 65.



S. A. R. il Principe Ereditario  
visita il Planetario.



PLANETARIO.



S. M. il Re visita il Planetario.



La Sala del Planetario.



I Sovrani in Sardegna.



I Sovrani a Rodi.



I Sovrani a Tripoli.



S. A. R. il Principe Ereditario in Eritrea.

Perchè l'opera del cinema propagandistico ed educativo, di cui l'esperienza ha dimostrato l'enorme importanza e l'alto rendimento, possa raggiungere l'efficacia desiderata, bisogna che la diffusione non sia più saltuaria, lenta e relativa, ma invece persistente, rapida, continua.

Non ci sono pertanto che due vie per ottenere questo risultato: o moltiplicare i cinema ambulanti o moltiplicare le installazioni.

In entrambi i casi la *persistenza e continuità* è ottenibile solo mediante l'organizzazione di un ampio servizio di distribuzione di pellicole.

L'esperienza ha dimostrato quanto siano elevati il prezzo d'acquisto d'un autocinema e il suo costo di manutenzione, e come ne sia difficile il controllo.

Nè d'altronde, il cinema ambulante raggiunge completamente lo scopo, poichè se è vero che l'automezzo può internarsi fino ai centri meno popolosi, è altresì indubbio che la sua azione può svolgersi solo sporadicamente, a causa delle intemperie o delle condizioni locali (alimetria, strade d'accesso, ecc.).

L'autocinema quindi ci appare un ottimo mezzo ausiliario per integrare una già larga rete di diffusione, ma mezzo troppo costoso e di basso rendimento per essere preso quale base di una organizzazione periferica effettivamente completa.

Ne risulta che bisognerebbe andare verso la moltiplicazione delle stazioni fisse. Certo, anche queste comportano una considerevole spesa d'impianto; ma occorre tener presente l'alta importanza nazionale che il problema riveste.

Ulteriore sviluppo della diffusione della cinematografia educativa.

**Moltiplica-  
zione di sta-  
zioni fisse  
con macchi-  
ne di proie-  
zione a pas-  
so ridotto.**

Le macchine di proiezione a passo ridotto (pellicola di larghezza inferiore alla normale) recentemente entrate in uso, potrebbero facilitare grandemente la soluzione, perchè presentano parecchi vantaggi.

Infatti:

costano parecchio meno di quelle normali;  
non richiedono operatori specializzati e sono facilmente usabili da chiunque;  
le spese di esercizio sono quindi minime;  
per una uguale durata di proiezione la lunghezza della pellicola necessaria è molto inferiore;  
e, quindi, il costo della programmazione è basso; ciò non solo per il minor costo della pellicola a metro, ma anche perchè occorre un metraggio inferiore.

Ad esempio, per un formato metà del normale, il costo di una programmazione sarebbe di circa un terzo del costo della programmazione con pellicola normale.

Il prezzo di noleggio viene ridotto non solo perchè è inferiore il costo della copia da ammortizzare, ma perchè questo costo viene ammortizzato in un numero molto maggiore di proiezioni.

Infatti la pellicola ridotta, essendo costretta ad uno sforzo minore, può fare un numero di passaggi molto superiore a quello di una pellicola normale.

Si realizza così la possibilità di noleggi a prezzi bassi, condizione favorevole per una larghissima diffusione.

Una programmazione media di 1200 metri a pellicola normale, per il suo peso ed il suo volume, non può essere spedita con i normali mezzi postali. L'inoltro, pertanto, per una attiva circolazione costituisce di per sè un onere rilevantissimo che aumenta considerevolmente il costo di esercizio della rete di diffusione.

Una programmazione a pellicola ridotta, invece, costituisce un pacchetto poco ingombrante e di peso tale da poter essere inoltrato per posta con rapidità e con poca spesa.

Tutte queste economie renderebbero possibile la realizzazione di un piano di diffusione su larga scala, basato su di un numero rilevante di stazioni presso Podestarìe, Scuole, Caserme, Sindacati, Dopolavoro, ecc.

Il rifornimento di una simile rete potrebbe essere effettuato da alcuni centri di irradiazione opportunamente distribuiti. Si farebbero circolare, oltre che le programmazioni propagandistiche, educative e culturali anche alcune programmazioni ricreative convenientemente selezionate, le quali potrebbero costituire, in centri rurali privi di cinematografo, spettacoli festivi a pagamento di piccola quota che servirebbe ad alleviare e forse anche ad annullare l'onere, del resto lieve, costituito dall'impianto e dal rifornimento della stazione cinematografica culturale.

Su tali linee programmatiche vorrebbe l'Istituto avviarsi; ha già effettuato un accurato studio della questione sotto tutti gli aspetti, sia tecnici che finanziari.

**Organizza-  
zione della  
rete di diffu-  
sione nazio-  
nale.**

La realizzazione di tale progetto ha però bisogno della cordiale collaborazione di tutti i Ministeri interessati e specialmente del Ministero dell'Interno, il quale dovrebbe autorizzare le Prefetture ad approvare i relativi stanziamenti di bilancio degli Enti controllati.

Solo quando fosse assicurato a tale progetto una larga e solida base, ne sarebbe conveniente ed anche facile la realizzazione. Il problema, ripetiamo, è di importanza nazionale e perciò dovrebbe essere risoluto favorevolmente.

#### LE OPERE DEL REGIME.



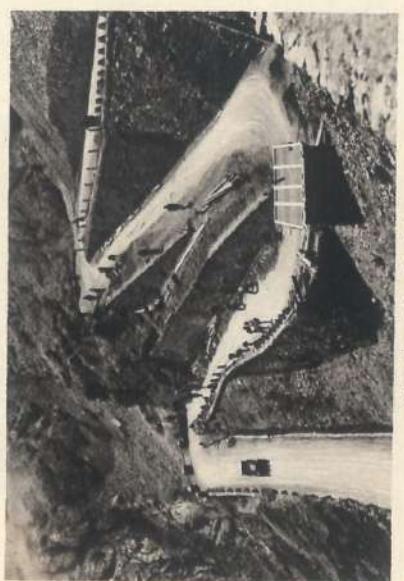
I lavori sulla Via Appia.



Il Villaggio Mussolini a Terralba in Sardegna.



I lavori del Foro Mussolini a Roma.



Strada sullo Stelvio.



Proiezione a Roma, in Piazza Colonna, durante l'adunata degli Alpini.

## SERVIZIO PER IL GOVERNATORATO DI ROMA

In armonia con il principio di evitare duplicazioni di servizi, ed inutile dispersione di energie e di mezzi, affermato nei provvedimenti legislativi che fissano la fisionomia e l'organizzazione dell'Istituto Nazionale L.U.C.E., nel settembre 1928 veniva firmata con il Governatorato di Roma una convenzione per la cessione dei materiali della Cinefeca Governatoriale all'Istituto Nazionale L.U.C.E., e per il passaggio ad esso dei servizi disimpegnati dalla Cineteca stessa.

Per tale convenzione l'Istituto si impegna di effettuare una serie di proiezioni cinematografiche di propaganda e di cultura, pubbliche e gratuite, sia in città che nelle borgate e nelle scuole.

Inoltre assume a suo carico la ripresa fotografica e cinematografica di avvenimenti interessanti il Governatorato, e la fornitura di copie positive.

Durante il primo anno della convenzione, sono state così eseguite:

Proiezioni nelle piazze di Roma . . . . .	n. 205
» nell'Agro Romano . . . . .	» 18
» in Roma alla Scuola Dopolavoro d'Igiene . . . . .	» 47

Sono state inoltre fornite alle scuole n. 375 copie di pellicole varie.

Passaggio della Cineteca del Governatorato di Roma all'Istit. Naz. L.U.C.E.

## CONVENZIONI CON L'ESTERO

Convenzioni  
di scambio  
per pellicole  
di attualità.

Convenzione  
con il Grup-  
po W. R.  
Hearst (S. U.  
A.)

La bontà della produzione L.U.C.E., prontamente affermatasi, ha richiamato l'attenzione dell'Estero.

Enti e Società straniere infatti ci hanno domandato lo scambio di produzione.

Si è giunti così a convenzioni di scambio di pellicole di attualità per le quali, nel mentre i giornali e le Riviste L.U.C.E. si arricchiscono di avvenimenti esteri, all'Estero si proiettano pellicole L.U.C.E. di interesse italiano.

La prima di tali convenzioni fu quella realizzata, sotto la guida personale di S. E. il Capo del Governo, con il *trust* giornalistico cinematografico americano W. R. HEARST, cui fanno capo numerosi giornali, agenzie di informazioni con reportage fotografico quali *l'International Newsreel Corporation* e grandi case produttrici di film come la Metro Goldwin Mayer G.

La convenzione è in atto da oltre due anni con piena cordialità da ambo le parti.

L'esperienza fornita da questo importante accordo ha spinto l'Istituto a dare più vivo impulso alle convenzioni di scambio con l'estero, allargando grandemente il nostro campo d'azione in Europa e fuori.

Nel gennaio 1929 si realizzò un accordo simile con la *Gaumont British Co. Ltd.*, di Londra per lo scambio di pellicole di attualità e culturali per tutto l'Impero Britannico.

Non meno utile ed importante è risultata una consimile convenzione con la *Universum Film Aktiegesellschaft* di Berlino. Essa fu stipulata nell'ottobre 1927 e stabiliva lo scambio per la seguente zona: Germania, Olanda, Svizzera, Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Polonia, Lituania, Lettonia, Estonia, Finlandia.

Successivamente, nel giugno 1929, la convenzione fu rinnovata con importanti modificazioni, fra cui quella della diminuita estensione territoriale della zona primitiva.

Ciò ha permesso di stipulare diretti contratti di scambio con i paesi esclusi dalla convenzione, col vantaggio di assicurare una maggiore diffusione delle nostre pellicole e di ricevere per i nostri Giornali una più larga e variata documentazione cinematografica estera.

Tali nuovi contratti sono stati esclusi con  
la *Svenska film Export* per la Svezia;  
*l'Officine Cinematographique* per la Svizzera;  
*la Elekta Journal* per la Cecoslovacchia;  
*la Magyar Film Iroda* per l'Ungheria.

È inoltre in corso un contratto con la *Dai Nippon Eiga Kiokai* per il Giappone, ed altri sono in preparazione per vieppiù allargare il raggio di azione del nostro Istituto.

Convenzione  
con la Gau-  
mont Bri-  
tish Co. Ltd.

Convenzione  
con la U.F.A.

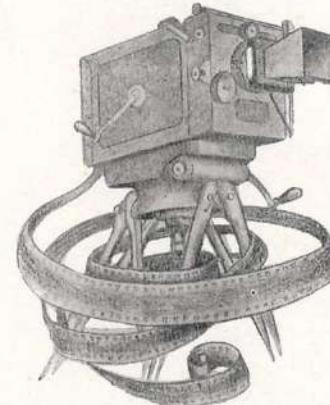
Altre con-  
venzioni.

## PRODUZIONE COMPLESSIVA DEL NEGATIVO

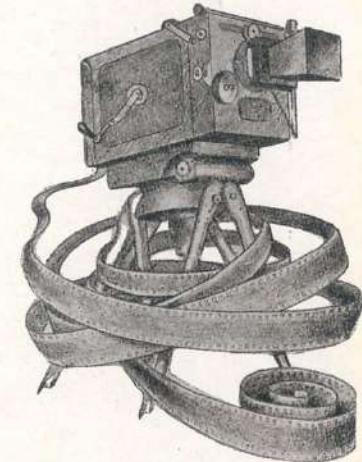
Il vivo interesse suscitato negli ambienti ufficiali esteri dalla geniale organizzazione del nostro Istituto e dalla legislazione che, in relazione ai suoi compiti, è stata emanata, ha mosso personalità Rumene, Greche, Bulgare ed Egiziane a prendere contatto con la L.U.C.E per studiare la eventualità della creazione — nei loro paesi — di Istituti analoghi al nostro, servendosi, specie all'inizio, della esperienza e della produzione della L.U.C.E.

Dal lato suo l'Istituto sta studiando la possibilità della creazione di organismi L.U.C.E. negli S. U. del Nord, in Argentina e in Brasile con il concorso di Enti italiani locali.

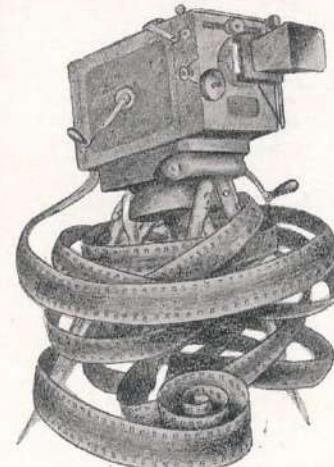
A tutto il 1926-IV  
neg. m. 201.447



A tutto il 1927-V  
neg. m. 300.623



A tutto il 1928-VI  
neg. m. 531.473



A tutto il 1929-VII  
neg. m. 797.500  
(previsione)



## COMPILAZIONE DEL CATALOGO E DELLO SCHEDARIO GENERALE

Il primo periodo di vita dell'Istituto, nel suo ampio lavoro di creazione, aveva consentito solamente la elencazione delle riprese eseguite, senza sistemerne il negativo che invece veniva immagazzinato privo di foglio di montaggio e del relativo taglio.

Occorreva ormai effettuare il lavoro di sistematizzazione e di esatta catalogazione dei vari soggetti, in modo da poterne eseguire facilmente le diverse edizioni che sono differenti a seconda se destinate a proiezioni di propaganda o a proiezioni didattiche.

Tale lavoro, iniziato nel dicembre 1928-VII, ha raccolto finora circa 1200 soggetti di cui si è dato alle stampe il relativo catalogo. La compilazione è stata difficile e lunga perchè essa non è semplice elencazione dei *films* eseguiti, ma definitiva sistematizzazione consistente nel foglio montaggio, cioè l'elenco numerato di tutte le scene e di tutti i titoli componenti il *film*, e nel taglio del negativo in conformità della copia campione, il quale taglio permette in qualsiasi momento la rapida stampa delle copie successive di qualunque edizione.

Tutto ciò è stato realizzato mentre continua a svolgersi il consueto lavoro di riprese e proiezioni.

A lato di questo lavoro si è costituito lo schenario delle scene che permette di rintracciare avvenimenti, località, personaggi, ecc. con tutta facilità.

Il catalogo di cui, come sopra si è detto, si lancia ora la prima edizione contemporaneamente a questa relazione, verrà di mano in mano aggiornato con supplementi.

---

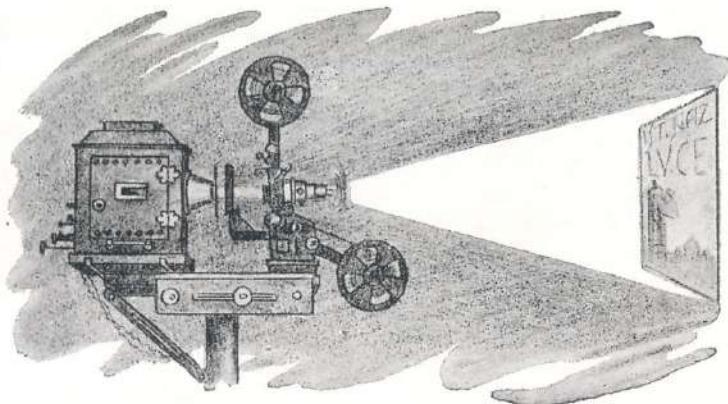
Tutto ciò è stato realizzato mentre continua a svolgersi il consueto lavoro di riprese e proiezioni.

A lato di questo lavoro si è costituito lo scherario delle scene che permette di rintracciare avvenimenti, località, personaggi, ecc. con tutta facilità.

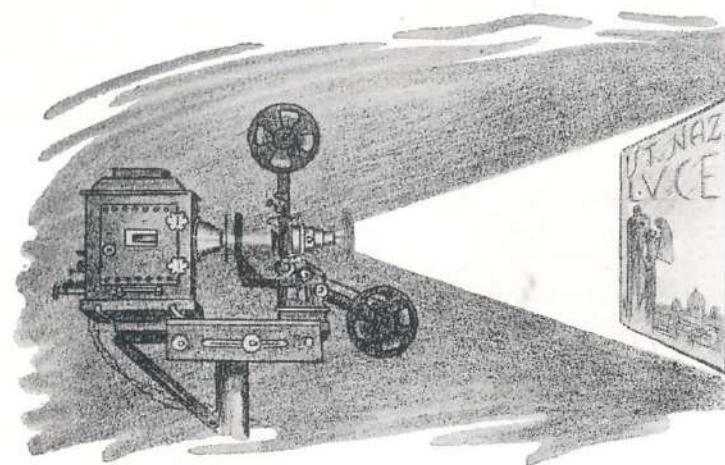
Il catalogo di cui, come sopra si è detto, si lancia ora la prima edizione contemporaneamente a questa relazione, verrà di mano in mano aggiornato con supplementi.

---

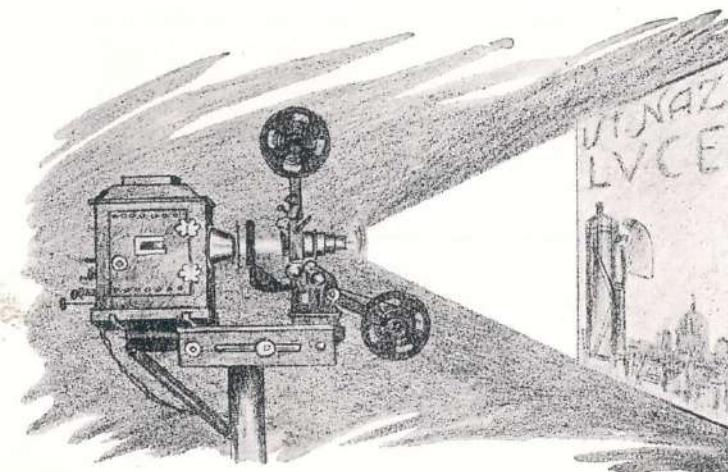
## PRODUZIONE DI POSITIVO



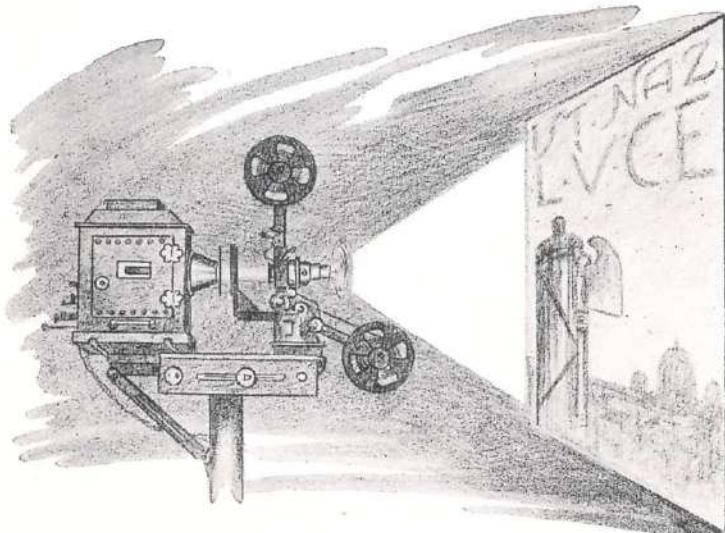
Anno 1926-IV: m. 1.205.940



Anno 1927-V: m. 1.656.460



Anno 1928-VI: m. 2.012.150



Anno 1929-VII: m. 2.200.000 (previsione)

## CONGRESSI CINEMATOGRAFICI

È opportuno ora far cenno della partecipazione avuta dall'Istituto a Congressi di Cinematografia internazionali e nazionali, nei lavori dei quali l'Istituto ha portato il contributo di una autorevole esperienza.

Nel settembre 1926-IV, organizzato dall'Istituto di Cooperazione Intellettuale, in seguito a risoluzione votata dall'Assemblea di Cooperazione Intellettuale della Società delle Nazioni il 22 luglio 1924, si teneva a Parigi il Primo Congresso Internazionale di Cinematografia.

Il Governo Italiano designava l'Istituto L.U.C.E. come suo rappresentante ufficiale.

Interessato alla parte educativa, culturale e scolastica della cinematografia, l'Istituto non esitò a far conoscere lo sforzo che l'Italia andava compiendo in questo campo.

La relazione del nostro delegato veniva accolta con grande interesse e, ben può dirsi che essa era chiamata a segnare la prima tappa del cammino che, poi in un anno, doveva rapidamente essere percorso.

Organizzato dal dipartimento dell'Istruzione Pubblica del Cantone in Basilea si teneva, nell'aprile

Parigi 1926.

Basilea 1927.

LE OPERE DEL REGIME: BONIFICHE.

1927-V, il primo Congresso Internazionale della Film Scolastica. Anche ad esso la L.U.C.E. partecipava ufficialmente.

Furono dal Congresso approvate — fra le altre — le tre seguenti risoluzioni:

a) doversi additare il pratico esempio dell'Italia a tutte le Nazioni del mondo perchè solo la creazione di uffici ed Istituti a carattere nazionale, validamente appoggiati dal Governo, poteva consentire il rapido affermarsi della cinematografia educativa e scolastica;

b) doversi fissare Roma come sede del prossimo Congresso Internazionale della Cinematografia Educativa;

c) doversi nominare il delegato dell'Italia a presidente del Comitato Internazionale di Studi, incaricato di preparare la rapida costituzione di un ufficio o istituto di coordinamento nel campo del Cinema Educativo.

\* \* \*

Il Congresso di Basilea, organizzato da tecnici eminenti, era destinato ad avere vasta ripercussione nel campo Internazionale.

Pochi mesi dopo il Governo Reale d'Italia raccolgendo i voti di Parigi e di Basilea, consapevole della eccezionale importanza che una collaborazione e cooperazione internazionale può avere nel dominio del cinema di educazione, scolastico, scientifico, di propaganda ed istruzione agricola, professionale, igie-



Reggio Emilia - Diga per lavori di bonifica.



Lavori di bonifica nel Reggiano.

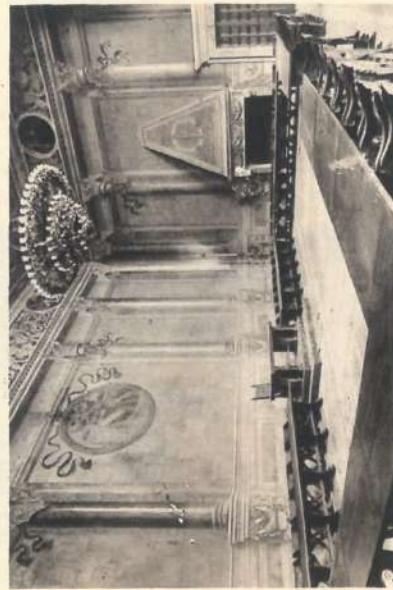
LE OPERE DEL REGIME.



Stadio - Nuova facciata principale.



Lavori per il recupero delle navi nel lago di Nemi.



Roma - Palazzo Venezia - Sala del Mappamondo.



Roma - Nuovo Ministero di Grazia e Giustizia.

nica, ecc.. proponeva alla Società delle Nazioni la costituzione di un grande Istituto Internazionale del Cinema educativo.

Il 20 settembre 1927-V, l'Assemblea plenaria della Società delle Nazioni approvava con voto unanime la risoluzione presentata già dal nostro Delegato ed approvata dalla seconda Commissione, e il 27 settembre il Consiglio della Lega, nel ratificare ad unanimità la decisione dell'Assemblea, inviava al nostro Governo un plauso per l'opera compiuta.

Il Governo Italiano nel formulare la proposta aveva messo a disposizione del costituendo Istituto la magnifica Villa Falconieri in Frascati quale sede, e una parte dei fondi per la gestione dell'Istituto stesso.

Gli statuti dell'Istituto, studiati e proposti dal Governo Italiano d'accordo con il Segretariato della Lega delle Nazioni, con la Commissione di Cooperazione Intellettuale presso la Società delle Nazioni, con il Comitato per la protezione dell'Infanzia e con il Bureau International du Travail, venivano definitivamente approvati il 20 agosto 1928-VI.

Il 26 settembre il Consiglio della Società delle Nazioni procedeva alla nomina del Consiglio di Amministrazione del nuovo Istituto, designandone il Presidente nella persona di S. E il prof. ALFREDO Rocco, Ministro della Giustizia d'Italia.

Il 5 novembre 1928-VII, S. E. Benito Mussolini inaugurava solennemente, alla presenza di S. M il Re d'Italia, del Corpo diplomatico e dei delegati della Società delle Nazioni, la Sede del nuovo Isti-

L'Ist. Int. del Cinema Educativo.

L'inaugurazione.

**Padova 1929.**

tuto a Villa Falconieri, e la consegnava al rappresentante del Consiglio della Società delle Nazioni.

L'Istituto Nazionale L.U.C.E. è lieto di contribuire anche esso alle spese annuali per la vita finanziaria dell'importante istituzione.

Nel luglio di questo anno ha avuto luogo in Padova, in occasione dell'XI Fiera, il Primo Convegno Cinematografico Italiano.

L'Istituto Nazionale L.U.C.E. vi è stato rappresentato dal suo Presidente.

Molto opportuna si è dimostrata l'iniziativa di questo Congresso nel quale sono state trattate questioni che hanno messo in evidenza l'importanza tecnica, politica ed economica della Cinematografia, ed hanno richiamato l'attenzione della Stampa su di un problema che è di vivo interesse per l'Italia, in questo momento di rinascita e di espansione.

## **PRODUZIONE FOTOGRAFICA DELL'ISTITUTO**

Nel 1927 S. E. il Capo del Governo incaricò l'Istituto Nazionale L.U.C.E. di istituire rapidamente un completo servizio fotografico sia di ripresa delle attualità nazionali, sia di divulgazione del materiale entro le frontiere.

Tale nuovo incarico veniva accolto dall'Istituto con il massimo slancio e nell'aprile 1927 se ne iniziava il servizio.

Il 1927 si chiudeva con una produzione di 1590 negativi e circa 10.000 copie distribuite gratuitamente alla Stampa nazionale ed estera.

Il servizio sviluppatisi rapidamente, ha assunto in breve proporzioni notevolissime.

Nel 1928 venivano prodotti n. 5475 negativi con 70.400 copie; a tutto settembre 1929 la produzione di attualità ha raggiunto n. 8447 negativi con 56.446 copie distribuite.

Allo scopo di facilitare la ricerca degli avvenimenti fotografati è stato, in questo anno, istituito un archivio sia per i negativi che per i positivi. I negativi sono numerati progressivamente e per ordine cronologico. I positivi, recanti il riferimento ai corrispondenti negativi, sono raggruppati e catalo-

**Servizio fotogra**  
**grafico di attualità.**

Scambio con  
l'estero di fo-  
tografie d'at-  
tualità.

Servizio fo-  
tografico  
della Stam-  
pa

gati per avvenimento, su appositi cartoni, contenenti ciascuno le indicazioni necessarie per rendere immediata la ricerca.

Analoga disposizione è osservata per il réportage estero.

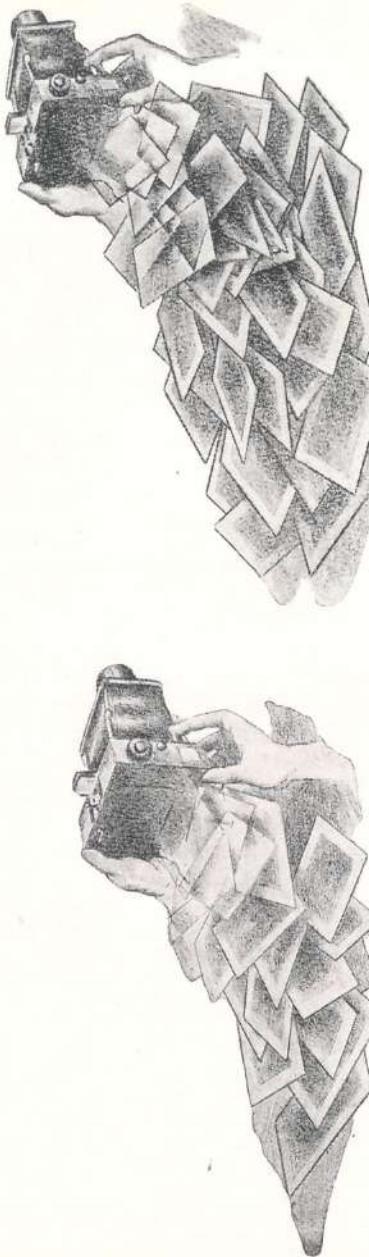
Il servizio fotografico ha conseguito tale sviluppo da costituire una rilevante spesa per l'Istituto. Gli è perciò che abbiamo pensato di disciplinarlo in modo che pur assolvendo completamente il compito affidatogli esso non pesi eccessivamente sull'Istituto. Si è perciò creato un servizio abbonamenti per la stampa nazionale a mite canone per quelle fotografie che rappresentano per i periodici un valore di varietà che non potrebbero direttamente procurarsi se non a prezzo rilevantissimo, e che contribuiscono a dare interesse ai vari giornali. Le altre fotografie invece, che sono di propaganda e di interesse nazionale, riprese solo dall'Istituto L.U.C.E. per il diritto di esclusività che gli è stato conferito dalla legge, vengono inviate gratis.<sup>1</sup>

Questo programma ha potuto essere attuato facilmente per la collaborazione datagli dall'istessa Stampa nazionale che ha accolto, prontamente e con cordialità, la limitazione che le veniva domandata.

Alla Stampa estera si continuano invece ad inviare gratuitamente le fotografie dell'una e dell'altra specie.

Per rendere più interessante il nostro servizio fotografico abbiamo realizzato convenzioni di scambio con l'Estero di fotografie di attualità con importanti

### SERVIZIO FOTOGRAFICO ATTUALITÀ'



Anno 1927-V: negativi 1.590  
copie 10.050

Anno 1928-VI: negativi 5.475  
copie 70.400



Anno 1929-VII: negativi 11.200 (previsione)  
copie 75.200 (previsione)

ditte di reportage fotografico mondiale: la nostra collezione si è sensibilmente arricchita e gli avvenimenti italiani sono efficacemente diffusi all'estero.

Fra le più importanti del genere sono quelle che ci uniscono alle seguenti ditte straniere:

International News Corp. Photo Service, New York;

Photo Press, Berlino;  
Intern. News Corp., Parigi;  
Atlantic Photo, Berlino;  
J. Vidal, Madrid;  
Presseliche, Mosca;  
Schell, Berlino.

Anche questo servizio di esclusività fotografica è stato sanzionato col citato Regio Decreto 24 gennaio 1927-VII, n. 122, che dichiara l'Istituto Nazionale L.U.C.E. unico organo fotografico dello Stato per la documentazione ufficiale degli avvenimenti nazionali.

## ARCHIVIO FOTOGRAFICO NAZIONALE

In omaggio all'indirizzo che il Capo del Governo aveva già dato, fin dal gennaio 1928-VI era stata stipulata una convenzione tra il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Istituto Nazionale L.U.C.E. per la quale tutto il materiale del Gabinetto fotografico della Direzione Generale delle Belli Arti passava all'Istituto L.U.C.E. Con esso l'Istituto costituiva il nucleo dell'Archivio Fotografico Nazionale, proponendosi di raccogliere in una vastissima collezione — non mai fino ad oggi progettata in Italia, mentre già esiste in paesi stranieri — la documentazione (completa anche nelle fotografie) di particolari delle opere d'arte e delle bellezze paesistiche d'Italia.

Il materiale del Gabinetto della Direzione Generale delle Belle Arti si compone di circa 35.000 negativi, dei quali — dati gli scarsi mezzi del Gabinetto stesso — non era stato fatto alcun catalogo, ma solo una elencazione sommaria e spesso inesatta; di molti di essi non si era stampata alcuna copia, e per parecchi mancava anche la precisa identificazione.

## PAESAGGIO ITALIANO.



Capri - I Faraglioni.



Sasso di Stria.

PAESAGGIO ITALIANO.



Fonti del Clitumno - Cippo a Carducci.



Aggius (Sardegna) - Tessitrici.

L'Istituto nell'assumere in consegna tale prezioso materiale ha provveduto a conservarlo con i mezzi tecnici più acconci: le lastre, contenute ognuna in una speciale busta numerata, sono raccolte in una serie di armadi appositamente ideati e situati in una determinata sezione dei locali dell'Istituto.

L'attuale Presidenza ha disposto per la compilazione del catalogo generale e dello schedario relativi a tali fotografie, affidandone la compilazione a tecnici indicati dal Ministero della Pubblica Istruzione. Lo schedario è fatto in triplice voce e cioè: per *soggetto, autore e località*.

Questo lavoro difficile e meticoloso dura circa un anno; si sta completando lo schedario e del catalogo viene pubblicata in questi giorni la parte che comprende *Abruzzo, Puglie, Musei e Gallerie di Roma*.

Si procederà con la maggiore possibile prontezza al completamento del catalogo e di mano in mano verranno pubblicati supplementi per aggiornarlo.

L'Istituto infatti provvede alla ripresa di nuovi soggetti per arricchire sempre più l'Archivio. Esso sta curando particolarmente la formazione di una collezione del paesaggio italiano per integrare il materiale proveniente dalla Direzione delle Belle Arti, che naturalmente riguarda, nella quasi totalità, monumenti e opere d'arte in genere.

A tutto il primo semestre 1929-VII sono stati prodotti n. 4234 negativi di nuovi soggetti e stampate oltre 38.000 copie, occorse in parte per i cataloghi, in parte per pubblicazioni estere e nazionali di pro-

paganda turistica ed artistica, in parte per la vendita al pubblico.

Fra le pubblicazioni estere, cui sono state fornite gratuitamente nostre fotografie, ricordiamo principalmente l'*Edition de l'Horizons de France* che pubblica, in bellissima veste tipografica, sotto il titolo, *Le visage d'Italie*, una serie di fascicoli illustrativi dell'Italia con monografie dei più chiari Autori francesi fra cui Faure, Bordeaux, Bourget, de Nolhac, Goyau, Régnier dell'Accademia di Francia. Per questa edizione l'Istituto L.U.C.E. ha già consegnato oltre 3000 fotografie di monumenti, particolari architettonici, paesaggi varii e caratteristici delle diverse regioni d'Italia.

*Naples l'Eclatante*. Magnifica pubblicazione su Napoli e dintorni, edita dalla Casa «Editions Arthaud Succ. J. Rey», di Grenoble, illustrata lussuosamente a colori, di spiccatissimo interesse turistico. Ad essa l'Istituto ha fornito numerose fotografie paesistiche e di monumenti.

*Visual Educational Service Institut* di Los Angeles, al quale l'Istituto ha fornito numerose diapositive per proiezioni fisse.

Altri Istituti del genere forniti dalla L.U.C.E. sono:

Ministero della Pubblica Istruzione, Cairo;  
Gabinetto del Ministero Esteri, Budapest;  
Istituto Archeologico Germanico;  
Kunsthistorisches Institut;  
Istituto Storico Olandese;

American Committee for the Education of Russian Youth in exile, Paris;  
Biblioteca Warbourg, Amburgo;  
Università di Princetown;  
Istituto Storico Ungherese, Budapest;  
Fondazione Frich, New York.

Il sempre crescente sviluppo del nostro servizio fotografico anche con l'Estero, dovuto al favore con cui la nostra produzione è dovunque accolta, ci ha suggerito di studiare la eventualità dell'impianto d'una stazione telefotografica trasmittente e ricevente presso la nostra Sede.

In proposito abbiamo intavolato trattative con importanti Ditte sulla base di reciproche concessioni. Queste, da parte nostra, ci assicurerebbero le installazioni a costo molto ridotto.

## IL PLANETARIO

Il Planetario della Casa Zeiss, finora posseduto soltanto da alcune città tedesche, è un perfetto e mirabile strumento che permette di riprodurre su di una cupola il cielo, e di ricostruire tutti i movimenti degli astri.

S. E. il Capo del Governo, avendo intuito l'importanza di questo strumento ai fini della cultura scientifica del popolo, volle dotarne anche Roma.

Provvide ad acquistarne, in conto riparazioni, uno dei più moderni esemplari e volle che l'Istituto L.U.C.E., per la sua specifica funzione educativa, ne curasse l'impianto e ne avesse la custodia e la gestione.

Egli stesso suggerì che la sede ne fosse l'antica Aula Minerva, insigne monumento, che faceva parte delle Terme Diocleziane ed, essendone rimasta tagliata fuori, versava in tristissime condizioni di abbandono.

Luogo più degno per ospitare un tale strumento di scienza non poteva esser trovato. Infatti, dalla destinazione assegnatale, l'Aula Minerva si è avanzaggiata come monumento archeologico per gli importanti e costosi lavori di restauro che vi sono

stati eseguiti, ed è nello stesso tempo tornata alla sua antica funzione di luogo di ricreazioni dello spirito e di riunioni intellettuali.

L'Istituto Nazionale L.U.C.E., lasciata alla Regia Soprintendenza alle Antichità la cura dell'apprestamento e del restauro di quest'aula che è la più bella dopo il Pantheon, seguì, con illuminata larghezza, i consigli dei tecnici in tutti i lavori da farsi, anche quando richiedevano spese non strettamente riferentesi all'uso dall'aula, ma al ripristino della sua bellezza monumentale.

I lavori iniziati nel maggio 1928 furono condotti a termine nell'ottobre.

La cupola di tela, costituente lo schermo emisferico del Planetario, fu posta su di una intelaiatura di ferro piantata sul pavimento non antico della sala, e la intelaiatura stessa porta tutta la illuminazione elettrica, sicchè le antiche mura non sono state affatto toccate. La sommità della cupola di tela è a 10 metri sotto l'antica volta, sicchè questa resta del tutto visibile.

Il Planetario fu inaugurato il 28 ottobre 1928-VII da S. E il Capo del Governo il quale volle che questa inaugurazione fosse compresa tra le realizzazioni del Regime nell'anno VI. Il 4 novembre veniva aperto al pubblico con conferenze illustrate.

Il favore con cui il pubblico ha accolto l'utile ed interessante istituzione culturale, il crescente concorso di visite da parte di Enti, Istituti, scuole, organizzazioni varie di tutta Italia, turisti, ecc., documentano il successo del Planetario.

Dal novembre 1928 al giugno 1929-VII sono state tenute alcune conferenze ad inviti per Autorità e per congressisti stranieri ed italiani, 10 conferenze speciali di illustri personalità della scienza e della letteratura, fra le quali le seguenti: Ettore Romagnoli, « Il cielo della Grecia »; Luigi Valli, « Il cielo di Dante »; F. T. Marinetti, « La conquista delle stelle »; G. Abetti, « Il Sole »; A. Bemporad, « La Luna »; M. Maggini « Marte ». Si sono inoltre effettuati 84 spettacoli dedicati ai ragazzi, 30 per Istituti, Enti e scuole, 184 per il pubblico, che ha affluito in un numero complessivo di 55.000 visitatori. Tutte le conferenze normali, al pubblico ed alle scuole, sono state tenute dal prof. Andrissi dell'Osservatorio di Roma.

Hanno voluto onorare di loro presenza il Planetario le LL. M.M. il Re e la Regina; S. A. R. il Principe Ereditario, la Principessa Mafalda e la Principessa di Battemberg, il Duca di Genova, il Principe di Udine ed altri augusti Principi di Casa Savoia.

## IL NUOVO REGOLAMENTO ORGANICO

Un nuovo regolamento del personale è stato recentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

L'antico regolamento, vigeva dal 1926 e quantunque assai pregevole poteva in alcuni punti, dato il rapido progredire della L.U.C.E., ritenersi superato.

Il nuovo regolamento — sempre perfettibile nel tempo —, ha tenuto conto dei nuovi e dei maggiori compiti affidati all'Istituto; esso ha fatto anche tesoro dei perfezionamenti introdotti nella regolamentazione del rapporto d'impiego dai maggiori istituti parastatali ed inoltre, stabilendo a favore del personale i consentibili vantaggi di stipendio, ha anche dato ad esso un più adeguato inquadramento nelle nuove tabelle organiche.

Infine il nuovo regolamento ha creato una Cassa di Previdenza per il personale, che sarà presto elevata ad ente morale, nella quale insieme coi versamenti degli impiegati, affluirà il notevole contributo dell'Istituto.

Regolamen-  
to del per-  
sonale del-  
l'Istituto.

L'istituzione della Cassa predetta, che contempla anche altre provvidenze, assicurando al personale l'opportuna e necessaria tranquillità sul suo avvenire, potrà anche esser garanzia per l'Istituto di una collaborazione sempre più fattiva ed alacre da parte dei suoi impiegati.

**Il personale.**

Il Consiglio di Amministrazione è intanto lieto di poter affermare che la collaborazione data dai funzionari direttivi, l'utile lavoro svolto dal resto del personale e l'abilità dei tecnici dipendenti dai servizi foto-cinematografici, sono riusciti di molta efficacia per l'incremento dell'Istituto, ed hanno costituito prova del fervido attaccamento che ad esso stringe il personale di ogni grado.

## **IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

Con R. D. 21 marzo 1929, n. 397 venne nominato il nuovo Consiglio d'Amministrazione.

L'opera di collaborazione da esso data alla Presidenza è stata veramente fattiva. Il Consiglio decise di convocarsi una volta al mese, possibilmente nell'ultimo giorno non festivo, e nelle numerose tornate che seguirono confortò sempre la Presidenza della sua preziosa assistenza.

Le questioni portate in discussione furono numerose ed importanti e mai mancò ad esse la vigile opera di ciascun Consigliere il quale fu anche di efficace collegamento con l'Ente da lui rappresentato.

Con suo decreto del 16 maggio 1929, il Capo del Governo, avvalendosi della facoltà conferitagli dell'art. 10 del regolamento legislativo dell'Istituto, ne nominava il Vice Presidente nella persona del Gr. Uff. Dott. Guido Beer.

La collaborazione portata dal Gr. Uff. Beer è stata preziosa e singolarmente proficua nei quotidiani rapporti che la L.U.C.E. mantiene con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

\*\*\*

Quanto siamo venuti esponendo intorno alla organizzazione e all'attività dell'Istituto nei suoi primi cinque anni di vita, dimostra che l'azione varia e complessa che forma il compito di questa originale creazione del Regime ha raggiunto sviluppo e importanza sempre maggiori.

Il successo stesso della sua opera ha imposto alla attività dell'Istituto un ritmo di lavoro ogni anno più intenso: ritmo che è stato seguito con la maggiore alacrità per adeguare alle necessità la produzione.

La fede e la volontà di far bene ci hanno soccorso nel non restare di troppo inferiori ai compiti di questa bella istituzione. Ma, se opera fattiva e fortunata ha potuto essere compiuta in soli cinque anni, ciò è dovuto in primo luogo al costante ambito appoggio che alla L.U.C.E. ha sempre dato S. E. il Capo del Governo, il quale si è degnato di seguirne amorevolmente e di incoraggiarne l'attività, favorendo in ogni modo lo sviluppo della sua organizzazione. Nè è mancata la cordiale ed efficace collaborazione di tutti i Ministeri, del Partito Nazionale Fascista, della M.V.S.N., delle organizzazioni del Regime in genere e delle autorità periferiche, che hanno costantemente favorito l'opera di documentazione e di diffusione della L.U.C.E. con entusiastico spirito di fraternità fascista.

A S. E. il Capo del Governo e a tutti gli Enti del Regime va la gratitudine profonda dell'Istituto,

il quale solo desidera di essere pari ai bisogni di ognuno con il suo quotidiano intenso lavoro, e ambisce insieme di svolgere un'azione sempre più larga ed efficace per rispondere veramente alle alte finalità per cui esso è stato creato.

È doveroso altresì confermare qui il tributo di riconoscenza che l'Istituto deve a tutta la Stampa italiana, la quale in ogni occasione ne ha fraternamente fiancheggiato l'opera, integrandola e sostennendola col suo illuminato consiglio e con la sollecita diffusione delle notizie riguardanti l'attività della L. U. C. E.

Conscio della importanza del suo compito, sostenuto dalla sua fede, l'Istituto Nazionale L.U.C.E. all'inizio del suo VI anno di vita, VIII dell'Era Fascista, si dispone a continuare e a sviluppare sempre di più la sua attività, sotto gli ordini di S. E. il Capo del Governo.

Molto è stato fatto, ma moltissimo ancora resta da fare. La documentazione assidua e tempestiva delle opere del Regime, proiettata su tutte le piazze, diffusa in tutti i paesi d'Italia, portata a conoscenza degli italiani residenti all'Estero, dimostra che nulla è stato trascurato dall'Istituto L.U.C.E. perchè l'azione rigeneratrice del Fascismo potesse giovarsi anche del contributo non indifferente ch'essa può trarre dalla visione cinematografica. La riproduzione degli avvenimenti più importanti o caratteristici delle attualità italiane e straniere, seguite giorno per giorno dall'Istituto e diffuse dai suoi « giornali » in tutti i cinematografi d'Italia, ha dato larga popo-

PAESAGGIO ITALIANO.

larità alla L.U.C.E. tra i pubblici delle sale cinematografiche, che mostrano ormai di amarne e di desiderarne l'opera.

Ma la propaganda e l'attualità non sono che una parte del compito dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. e non certo la parte maggiore. Soprattutto, la documentazione dell'attualità, con cui la L.U.C.E. forma quei suoi « Giornali » che oggi, soli, giungono a conoscenza del pubblico dei cinematografi, è per l'Istituto un mezzo di vita, non certo il suo fine. C'è tutta una vastissima produzione scientifica, culturale ed educativa che la L.U.C.E. viene facendo, di cui già è ricco il suo archivio, che il pubblico dei cinematografi deve conoscere affinché l'Istituto possa dire di rispondere interamente ai suoi fini di educazione e di cultura delle masse.

Parte di questa produzione è stata proiettata nelle piazze, parte ha fornito materia a quelle « Ristviste » di cui l'Istituto L.U.C.E. ha iniziato il fortunato esperimento in Roma, proponendosi di svilupparlo anche in altre città italiane. Ma non basta. Bisogna che in *tutti i cinematografi d'Italia* la proiezione dell'attualità sia accompagnata dalla proiezione di una pellicola culturale o educativa. Questo è nello spirito della legge concernente l'obbligatorietà della proiezione di una pellicola L.U.C.E. in tutti i cinematografi. Ma lo sviluppo dei « Giornali », e d'altra parte la lunghezza del metraggio finora permesso alla pellicola L.U.C.E., non ha ancora dato modo all'Istituto di far conoscere al pubblico delle sale cinematografiche quella sua produzione che



Viterbo - Loggia dei Papi.



Padova - Municipio.



Trieste - Miramare.



Venezia - Dal Palazzo Ducale.

PAESAGGIO ITALIANO.



Agrigento - Il Tempio della Concordia.



Isola d'Ischia.

veramente e maggiormente può concorrere alla cultura e all'elevazione popolare.

Nel diuturno lavoro di questi cinque anni, l'Istituto L.U.C.E. è venuto affinando e perfezionando i suoi mezzi tecnici di produzione. La bontà di questa produzione nei più svariati campi della cultura e dell'educazione sociale, ha avuto larghi riconoscimenti anche all'estero, dove le pellicole scientifiche e geografiche della L.U.C.E. sono apprezzate e ricercate. L'esperienza ha dimostrato che il campo di attività della L.U.C.E., pur restando nei limiti delle sue finalità iniziali, si è andato ogni giorno allargando, e l'Istituto ha provveduto ad attrezzarsi in modo da poter rispondere in ogni momento alle nuove possibilità e necessità. Notevole è il lavoro finora svolto dalla L.U.C.E., ma assai più largo è il programma di lavoro che l'Istituto si prepara a svolgere nel prossimo avvenire.

C'è un campo della cinematografia nel quale la L.U.C.E. non ha ancora avuto modo di esercitare la sua attività, e da cui invece la sua opera potrebbe trarre i maggiori vantaggi: quello della cinematografia artistica e drammatica applicata ai fini di educazione sociale, storica e politica delle masse.

È evidente che, per la diffusione di certe idee nel pubblico, una visione che si giovi dell'azione drammatica e della suggestione della fantasia riesce assai più efficace d'una visione puramente documentaria.

È necessario che la L.U.C.E. sia messa in condizioni di potersi servire, ove occorra, anche di quei mezzi più

efficaci di suggestione che può offrire la cinematografia drammatica ed artistica, associandosene l'opera, disciplinandola, rivolgendola a quegli scopi di elevazione delle menti e dei cuori del popolo, per i quali nessun mezzo si è dimostrato così potente come la Cinematografia. Allora soprattutto l'Istituto Nazionale L.U.C.E. potrà dire di svolgere un'azione pari a quelle che sono le sue vaste possibilità, e il suo programma di lavoro sarà pari alla sua volontà di lavoro, e la sua efficacia pari alla sua fede.

Allora l'Istituto Nazionale L.U.C.E. avrà soddisfatto la sua nobile ambizione: contribuire con la maggiore efficacia possibile alla elevazione spirituale del popolo italiano e con essa alla ascesa trionfale della Nazione rigenerata dal Fascismo.

## I DIRIGENTI DELLA «L.U.C.E.»

12 luglio 1924 - 16 febbraio 1926:

*Presidente:* S. E. DE MICHELIS cav. di gr. cr. Giuseppe, Senatore del Regno, R. Ambasciatore.  
*Direttore generale:* DE FEO avv. comm. Luciano.

16 febbraio 1926 - 1º luglio 1926:

*Presidente:* S. E. CREMONESI cav. di gr. cr. Filippo - Governatore di Roma, Senatore del Regno.  
*Direttore generale:* DE FEO avv. comm. Luciano.

1º luglio 1926 - 9 dicembre 1926:

*R. Commissario:* S. E. CREMONESI cav. di gr. cr. Filippo - Governatore di Roma, Senatore del Regno.  
*Direttore generale:* DE FEO avv. comm. Luciano.

9 dicembre 1926 - 30 dicembre 1926:

*R. Commissario:* principe BORGHESE don Rodolfo.  
*Direttore generale:* DE FEO comm. avv. Luciano.

30 dicembre 1926 - 10 agosto 1928:

*Presidente*: CREMONESI cav. di gr. cr. Filippo - Senatore del Regno.

*Direttore generale*: DE FEO avv. comm. Luciano.

10 agosto 1928 - 1º ottobre 1928:

*Presidente*: on. barone SARDI avv. Alessandro - Deputato al Parlamento.

*Direttore generale*: DE FEO avv. comm. Luciano.

1º ottobre 1928:

*Presidente*: on. barone SARDI avv. Alessandro - Deputato al Parlamento.

*Direttore generale*:      "      "      "

\_\_\_\_\_

L'ATTUALE  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DELL'ISTITUTO NAZIONALE  
« L. U. C. E. »

PRESIDENTE

SARDI on. barone avv. Alessandro, Deputato al Parlamento.

VICE PRESIDENTE

BEER dott. gr. uff. Guido, Prefetto del Regno.

CONSIGLIERI

BONARDI on. avv. gr. uff. Carlo, senatore del Regno, in rappresentanza della Cassa Nazionale d'Assicurazione per gli Infortuni sul Lavoro;

GATTI on. avv. cav. di gr. cr. Salvatore, senatore del Regno, consigliere di Stato, in rappresentanza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (1);

MANARESI on. gr. uff. Angelo, deputato al Parlamento, in rappresentanza dell'Opera Nazionale Combattenti (2);

BORGA dott. comm. Giovanni, in rappresentanza della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali;

(1) Dimissionario per aver presentato le dimissioni da Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

(2) Dimissionario per la sua nomina a Sottosegretario di Stato alla Guerra.

LOJACONO dott. gr. uff. Vincenzo, R. ministro plenipotenziario di prima classe, in rappresentanza del Ministero Affari Esteri;

IRACI prof. avv. comm. Agostino, prefetto del Regno, in rappresentanza del Ministero dell'Interno;

CONTI ROSSINI prof. gr. uff. Carlo, consigliere di Stato, in rappresentanza del Ministero delle Finanze;

ORAZI dott. comm. Nicola Mario, capo sezione nel Ministero della Pubblica Istruzione, in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione;

TROISE dott. comm. Guido, direttore capo divisione nel Ministero dell'Economia Nazionale, in rappresentanza del Ministero dell'Economia Nazionale;

MARINELLI on. comm. Giovanni, deputato al Parlamento, in rappresentanza del Direttorio Nazionale del Partito Nazionale Fascista.

FERRETTI on. dott. gr. uff. Lando, deputato al Parlamento, capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo.

#### REVISORI DEI CONTI

SECRETI gr. uff. avv. Alessandro.

ROMANELLI cav. dott. Mario.

FAVIA cav. uff. dott. Giuseppe.

#### CONSIGLIO TECNICO DELL'ISTITUTO NAZIONALE « L. U. C. E. »

#### CINEMATECA PER LA CULTURA E RELIGIONE.

S. E. il prof. Roberto PARIBENI, accademico d'Italia, direttore generale dell'Antichità e Belle Arti;

Comm. prof. padre Luigi PIETROBONO, preside Liceo Collegio Nazzareno;

Rev. mons. prof. Mario GATTI, pubblicista;

Gr. uff. dott. Giulio SANTINI, direttore generale dell'istruzione elementare;

Gr. uff. avv. Luciano DE FEO, direttore generale Istituto Internazionale della Cinematografia Educativa.

#### CINEMATECA PER LA PROPAGANDA MILITARE EDISTRUZIONE DELLE FORZE ARMATE.

Gr. uff. avv. Vincenzo LOJACONO, ministro plenipotenziario, direttore generale Ministero Affari Esteri;

Ten. col. cav. Guglielmo SPICACCI, Gabinetto Ministero Guerra;

Cav. uff. Pietro NEGRI, capitano di Fregata, capo all'Ufficio Stampa del Ministero Marina;

Cav. magg. Amedeo MECOZZI, capo ufficio Stampa Ministero Aeronautica;

Cav. uff. Console M.V.S.N. Umberto Rossi.

#### **CINEMATECA PER L'INDUSTRIA, COMMERCIO E LAVORI PUBBLICI.**

Comm. dott. Guido TROISE, capo divisione Ministero Economia Nazionale;

Gr. uff. dott. Marcello MINALE, capo Gabinetto Ministero Comunicazioni;

Gr. uff. Cesare OREGLIA, direttore generale dell'Edilizia e Viabilità al Ministero dei LL. PP.;

Comm. Giovanni DETTORI, Confederazione Generale dell'Industria;

PAOLUCCI DE' CALBOLI BARONE march. Giacomo, vice-segretario generale Società delle Nazioni.

#### **CINEMATECA PER LA PROPAGANDA ED ISTRUZIONE AGRICOLA.**

Cav. di gr. cr. prof. Alessandro BRIZI, segr. gen. dell'Istituto Internaz. di Agricoltura;

Comm. dott. Mario MARIANI, direttore gen. della Agricoltura;

Comm. dott. Alessandro CHIAROLINI, segretario particolare di S. E. il Capo del Governo;

Comm. dott. Giuseppe ROSSI, capo Ufficio Econ. Soc. O.N.C.;

Comm. prof. Ferruccio ZAGO, consulente tecnico agrario Società Anonima Montecatini.

#### **CINEMATECA PER L'IGIENE ED EDUCAZIONE SOCIALE.**

Cav. di gr. cr. Alessandro MESSEA, R. prefetto;

Maggiore BERETTA Enrico, direttore Centrale O.N.D.;

Dott. Renato MARZOLO, capo Ufficio Cultura e Propaganda, O.N.B.;

Comm. Domenico PARZIALE, segretario particolare di S. E. il ministro dei LL. PP.;

Dott. cav. Umberto MONACO, ispettore dell'Opera Nazionale per la Maternità ed Infanzia.

#### **CINEMATECA PER L'AZIONE ALL'ESTERO E NELLE COLONIE E PER IL TURISMO.**

Dott. Roberto FORGES DAVANZATI, direttore della *Tribuna*, membro del Gran Consiglio;

Gr. uff. Angelo MARIOTTI, direttore generale dell'E.N.I.T.;

On. gr. uff. dott. Italo BONARDI, deputato al Parlamento, direttore del T. C. I.;

On. march. Renzo DE LA PENNE, deputato al Parlamento, presidente « Lloyd Sabaudo »;

Comm. dott. Mario POMPEO, primo consigliere al Ministero delle Colonie.

## INDICE

	Pag.
LE ORIGINI . . . . .	7
ORGANIZZAZIONE ATTUALE DELL'ISTITUTO . . . . .	» 17
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DELL'ISTITUTO . . . . .	» 30
PRODUZIONE DELL'ISTITUTO:	
L'opera di educazione popolare . . . . .	» 34
Giornali « L.U.C.E. » . . . . .	» 42
Riviste « L.U.C.E. » . . . . .	» 46
Pellicole culturali e di propaganda:	
Istruzione e propaganda agricola . . . . .	» 48
Propaganda industriale . . . . .	» 54
La produzione didattica e di cultura nazionale . . . . .	» 58
Propaganda ed istruzione militare . . . . .	» 66
Propaganda turistica e marinara . . . . .	» 72
Propaganda igienica e di prevenzione sociale . . . . .	» 75
Propaganda all'estero . . . . .	» 77
I CINEMA AMBULANTI . . . . .	» 79
SERVIZIO PER IL GOVERNATORATO DI ROMA . . . . .	» 85
CONVENZIONI CON L'ESTERO . . . . .	» 86
COMPILAZIONE DEL CATALOGO E DELLO SCHEDARIO GENERALE . . . . .	» 89

CONGRESSI CINEMATOGRAFICI . . . . .	Pag.	91
PRODUZIONE FOTOGRAFICA DELL'ISTITUTO . . . . .	"	95
ARCHIVIO FOTOGRAFICO NAZIONALE . . . . .	"	98
IL PLANETARIO . . . . .	"	102
IL NUOVO REGOLAMENTO ORGANICO . . . . .	"	105
IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE . . . . .	"	107
I DIRIGENTI DELLA « L.U.C.E. » . . . . .	"	113
L'ATTUALE CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL- L'ISTITUTO NAZIONALE « L.U.C.E. » . . . . .	"	115
CINEMATECA PER LA CULTURA E RELIGIONE . . . . .	"	117
CINEMATECA PER LA PROPAGANDA MILITARE ED ISTRUZIONE DELLE FORZE ARMATE . . . . .	"	117
CINEMATECA PER L'INDUSTRIA, COMMERCIO E LA- VORI PUBBLICI . . . . .	"	118
CINEMATECA PER LA PROPAGANDA ED ISTRUZIONE AGRICOLA. . . . .	"	118
CINEMATECA PER L'IGIENE ED EDUCAZIONE SO- CIALE . . . . .	"	119
CINEMATECA PER L'AZIONE ALL'ESTERO E NELLE COLONIE E PER IL TURISMO. . . . .	"	119

NOVEMBRE - ANNO VIII

